COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 31 luglio 1934 XII N. 180 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Perchè la pace non sarà turbata

Non è il caso di stupirsi se gli avvenimenti austriaci hanno suscitato preoccupazioni in varie parti del mondo, e se hanno contribuito ad accentuare il pessimismo fra le Nazioni.

Tutti i turbamenti politici provocano un contraccolpo nell'opinione pubblica; si può dire che non si produca un fatto nuovo di qualche portata senza che in tutta la terra se ne risentano le conseguenze, sia pure indirette e lontane. E' come quando si getta un sasso nell'acqua; le onde si propagano, concentriche e sempre più larghe, fino a toccare anche i punti più remoti della riva.

(Sarebbe curioso ed interessante uno studio sulle conseguenze che subisce l'Italia per tutti i turbamenti sociali che si producono negli altri Paesi, di qua e di là dagli oceani: potremmo forse constatare che buona parte della crisi economica è il prodotto di quei turbamenti contro ai quali non possiamo erigere barriere che sieno del tutto invalicabili).

Ma gli avvenimenti austriaci hanno giustamente preoccupato: quando è stato versato il sangue di un Capo di Governo, quando la rivolta, fomentata, provocata e diretta da una Nazione di sessanta milioni di cittadini, divampa in un Paese centro-europeo di alta sensibilità politica quale è l'Austria, non si può cullarsi sulle illusioni; conviene anzi guardare in volto la realtà e prepararsi ad ogni più dura evenienza.

E' in virtù di questo principio subito applicato dal Duce, che oggi, ad una settimana dai fatti di Vienna, possiamo dire che ogni preoccupazione deve sparire.

«Ci sarà la guerra?» si ode chiedere da varie parti. E — può sembrare strano, ma non lo è, in tutti una perfetta serenità, anche in coloro che considerano non improbabile un intervento armato che possa coinvolgere l'Italia.

Nulla sarebbe infatti di più ingiusto quanto il volersi atteggiare a profeti. Nessun mortale può dire cosa ci serbi il futuro, e nulla quanto la politica è suscettibile di mutamenti improvvisi, radicali, assolutamente imprevedibili. Ma un giudizio sulla situazione quale oggi si presenta è lecito esprimerlo, tanto più che esso coincide con le unanimi aspirazioni; siamo convinti che la pace non sarà turbata.

Se il Cancelliere Hitler avesse ponzato mesi e mesi per rendere impopolare il suo partito ed alienare alla Germania anche le più disinteressate simpatie, non avrebbe potuto escogitare nulla di più efficace di quanto — egli stesso volente o nolente — è stato ordito dal nazional-socialismo con la tragica azione di Vienna.

C'era un punto — forse un solo punto, in Europa — sul quale tutti erano, come sono e come saranno, completamente d'accordo: l'indipendenza dell'Austria.

D'accordo l'Italia, per motivi troppo noti per essere qui ricordati; d'accordo la Francia, cui brucia ogni ingrandimento germanico; d'accordo l'Inghilterra, per ragioni di equilibrio continentale e di buon senso; d'accordo la Cecoslovacchia, perchè retta da social-democratici ed anche perchè l'Anschluss farebbe rincrudire la situazione delle minoranze tedesche sottoposte a Praga; d'accordo l'Ungheria, che segue le grandi direttive di ricostruzione politica ed economica aventi per caposaldo la collaborazione italo-austriaca... Ebbene, Hitler ha avuto l'imprudenza di giocare proprio la carta dell'Austria, isolando il Reich e suscitando la diffidenza, il disgusto e l'orrore di ogni Nazione civile.

L'episodio della settimana scorsa ha avuto tre fasi: la prima, quella dell'eccidio, protagonista il nazismo germanico, che avrebbe dovuto provocare la rivoluzione. Seconda fase, quella austriaca, di reazione alla congiura rivoluzionaria: è noto che il Popolo dell'Austria, nella sua stragrande maggioranza, non solo non ha seguito i terroristi, ma li ha combattuti e dispersi fino sulle montagne della Carinzia ed ovunque si annidassero; terza fase quella italiana: il semplice annuncio che Mussolini aveva ammassato truppe alla frontiera, è valso a richiamare bruscamente la Germania alla realtà, determinando entro ventiquattr'ore quei gesti che costituiscono la ritirata del Governo di Berlino: sconfessione del Ministro tedesco a Vienna e sua sostituzione con Von Papen, chiusura della frontiera austro-germanica, destituzione di Habicht, espressioni di cordoglio per l'assassinio di Dollfuss...

A questo punto si può constatare che Hitler è riuscito a... gettare un po' di solidarietà fra le Nazioni europee: una volta tanto, i giornali di Parigi, quelli di Londra, di Praga e di Ginevra si sono intonati a quelli di Roma. E' già un contributo alla pacificazione.

Ma si badi: se da questa tragica avventura austriaca la Germania esce con le ossa peste, nessun altro Paese, all'infuori dell'Italia, ha guadagnato un punto alla sua politica. E' stata l'Italia a dare il «la» all'atteggiamento di tutta l'Europa; l'Italia si è piazzata davanti all'attenzione mondiale per la «sua» politica, cui gli altri si sono accodati: e non viceversa.

Ecco una nuova prova della libera e dinamica autonomia mussoliniana, che si svolge in funzione degl'interessi e delle idealità italiane.

In questo senso, si può dire che i fatti di Vienna hanno consolidato la pace, perchè hanno un po' disincagliata la situazione europea dal fatale dissidio franco-germanico, per creare un'unità d'indirizzo su nuove basi, intorno al prestigio di Roma.

Ecco qui accennati alcuni dei motivi pei quali ci sentiamo di poter fare i profeti di buon augurio: con la decisione di ammassare truppe al Brennero e in Friuli, Mussolini non ha soltanto parato un pericolo immediato, ma ha creato una nuova base di solidarietà politica che ci permette di ritenere la guerra — almeno per ora — al di fuori di ogni probabilità.

PIERO PEDRAZZA

Riuscitissimi esperimenti nelle acque liguri del "radiofaro„ di Guglielmo Marconi

GENOVA, 30

Stamane nelle acque di Sestri Levante, S. E. Marconi ha compiuto, presenti autorità, alti ufficiali della Marina mercantile italiana e straniera, e numerosi rappresentanti della stampa italiana ed estera, l'esperimento dell'apparecchio da lui ideato e realizzato per facilitare la navigazione in caso di nebbia.

La nuova invenzione, che è costata a Marconi più di tre anni di ricerche, potrà permettere al comandante di una nave di dirigere la sua rotta per l'imboccatura, ed entrare in un porto, anche nelle peggiori condizioni di visibilità, guidata dal radiofaro.

Una seconda applicazione dell'apparecchio Marconi permette anche l'orientamento di una nave in relazione al radiofaro, nell'ambito della cui azione la nave si trova. La sua genialità ed il suo valore pratico stanno nell'esattezza dei rilevamenti e nella semplicità, nonchè nella insensibilità di fenomeni atmosferici ed induttivi ottenuta con mezzi semplici. Il trasmettitore alla lunghezza d'onda di circa 60 centimetri e dalle esperienze minuziose eseguite, sembra che non sia soggetto ad interferenze di nessun genere derivanti da cause estranee, come nebbie, pioggie, tempeste, fenomeni magnetici ed elettrici, luce ed oscurità.

Il trasmettitore che ha servito all'esperienza di stamane è piazzato a circa 90 metri sul livello del mare a Sestri Levante; di fronte alla costa sono state ancorate due «boe», a brevissima distanza fra la scogliera, e distanti l'una dall'altra circa 10 metri. Esse rappresentavano l'imboccatura di un porto nel quale dovrà entrare il natante. La nave di Guglielmo Marconi a bordo della quale è sistemato il ricevitore, ha iniziato così il primo esperimento lasciando l'ancoraggio di S. Margherita Ligure con il ponte di comando completamente chiuso da tende, in modo che comandante ed ufficiali di rotta non potessero vedere fuori.

Lasciato quindi il porto, la nave si dirige, muovendo da una distanza di circa 10 miglie marine, completamente alla cieca verso Sestri Levante, ed effettua felicemente in tale condizione il suo passaggio tra le boe predisposte.

Questo riuscitissimo esperimento, che tanta ammirazione ha sollevato da parte di tutti i presenti, ha dimostrato in modo molto semplice e geniale come la nave guidata dai segnali del radiofaro uditi nella cabina di comando attraverso un alto parlante, ed indicati da un ago che oscilla sullo schermo posto di fronte all'ufficiale di rotta, abbia potuto passare attraverso le due boe completamente alla cieca. Eseguita questa prima dimostrazione, tutti gli invitati imbarcati sullo yacht «Elettra» si sono recati alla stazione del radiofaro, ed hanno assistito al cambiamento di quest'ultimo dal tipo oscillante a quello rotcante, per una seconda esperienza non meno interessante della prima, ed anche essa eseguita in modo perfetto.

Un terzo esperimento è stato pure eseguito dal comandante Harris, della compagnia ferroviaria inglese dei Ferry-Boats. Queste importantissime esperienze, completamente riuscite, sono state seguite con la massima attenzione dalle autorità e dai tecnici militari italiani e stranieri, fra i quali erano pure comandanti di navi italiane e straniere, i quali invitati hanno poi personalmente eseguito l'esperimento. L'inventore è stato calorosamente applaudito e festeggiato.

Il nuovo Governo austriaco presieduto da Schuschnigg si appresta a seguire la linea politica e l'eredità spirituale del defunto Cancelliere

VIENNA, 30

Il nuovo Gabinetto austriaco è costituito. Schuschnigg, che il Presidente federale aveva chiamato a reggere il Governo durante il colpo di mano nazista, ha assunto il Cancellierato.

Non si è avuto, in sostanza, alcun mutamento nei nomi dei Ministri, mentre mutamenti trascurabili sono stati compiuti tra i Sottosegretari. Il Ministero della Agricoltura è tuttora scoperto. La istituzione di un Sottosegretariato per la Difesa del lavoro, il cui titolare verrà scelto prossimamente, consentirà al nuovo Gabinetto di accentuare il suo interesse per le questioni sociali.

A mezzanotte Schuschnigg si è recato con i membri del Gabinetto dal Presidente federale Miklas, al quale ha assicurato che il nuovo Governo assumendo la grande eredità politica del Cancelliere scomparso, ne avrebbe seguite le linee chiaramente tracciate. Il Presidente federale ha salutato i Ministri e li ha pregati di mettersi al lavoro con zelo e serietà per creare nei prossimi tempi e con spirito di solidarietà, quella stabilità che gli urgenti problemi politici economici richiedono. Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento.

Nel nuovo Gabinetto il Cancelliere Schuschnigg assume anche il portafoglio della Difesa Nazionale, della Istruzione e della Giustizia. Il vice cancelliere Starhemberg è anche incaricato degli Affari della sicurezza.

Il Ministro federale Berger Waldenegg assume il portafoglio degli Affari Esteri, il Ministro Fey, oltre alle sue funzioni attuali di commissario generale dello Stato, avrà il portafoglio per gli Affari interni. Il portafoglio delle Finanze sarà assunto da Buresch, quello del Commercio da Stockinger, quello della Amministrazione sociale da Neustädter Stürmer al quale saranno anche affidati gli affari del nuovo ordine corporativo.

Sono stati nominati Segretari di Stato alla Difesa nazionale, generale Zehner; Istruzione, capo sezione Perneter; Giustizia, Karwinsky. Il Vice cancelliere avrà per gli Affari della sicurezza, un Segretario di Stato la cui nomina è imminente. Al Segretariato di Stato per l'Agricoltura resta l'attuale segretario. Il Ministro dell'Amministrazione sociale avrà per le questioni della protezione operaia, un Segretario di Stato scelto nei circoli operai. Il Comitato ministeriale per le misure di sicurezza straordinarie è mantenuto sotto la presidenza di Starhemberg e la vice presidenza di Fey.

Per un breve periodo transitorio, Berger continuerà a reggere il segretariato della Giustizia e Karwinsky quello della Sicurezza. Anche Tauschitz continuerà per un breve periodo a reggere il segretariato degli Affari Esteri.

Il nuovo Cancelliere

Il nuovo Cancelliere è nato nel 1897 a Riva sul Garda: figlio di un generale, egli fece i suoi studi nel Tirolo, e si laureò all'Università di Innsbruck. Esercitava la professione di avvocato.

Partecipò alla guerra 1915-1918, durante la quale venne insignito di varie decorazioni militari. Schuschnigg si è dedicato alle organizzazioni politiche cattoliche tirolesi. Nell'aprile 1927 venne eletto deputato.

Il Ministro degli Esteri

Il nuovo Ministro degli Esteri, Bergher Waldenegg, è nato nel 1880 da vecchia famiglia stiriana. Entrò nel 1905 in diplomazia, prese parte alla seconda conferenza della pace dell'Aja nel 1913, fece parte della Legazione austriaca in Albania. Dopo avere trascorso tre anni in guerra, fece parte della Delegazione austriaca che oppose la firma per l'Austria al trattato di pace di Brest Litowsck. Pensionato dopo il crollo della Monarchia, entrò a far parte delle Heimwehren e partecipò nel 1930 al tentativo insurrezionale di Pfriener, e venne arrestato. Nel marzo 1933, per incarico di Starhemberg, organizzò le Heimwehren stiriane. Nel 1934 venne nominato vice capitano provinciale della Stiria. Nell'ultimo Gabinetto Dollfuss, era Ministro di Grazia e giustizia.

L'ex ministro degli esteri ministro a Berlino

VIENNA, 30

Il Cancelliere Schuschnigg, subito dopo la sua nomina, ha ricevuto il Segretario di Stato agli esteri, ing. Tauschitz, e gli ha comunicato che, con riguardo alla situazione generale, sarebbe desiderabile che assumesse di nuovo la direzione della Legazione austriaca a Berlino.

L'ing. Tauschitz ha risposto che egli si sarebbe messo agli ordini del nuovo Cancelliere colla stessa lealtà dimostrata sotto il grande compianto Dollfuss. Il Segretario di Stato Tauschitz, dopo le consegne del suo ufficio al nuovo Ministro degli esteri Berger Waldenegg, tornerà nei prossimi giorni a Berlino per riprendere la direzione della Delegazione austriaca.

Un'inchiesta nella Polizia

VIENNA, 30.

Il Vicepresidente di Polizia, Skubl, è stato nominato ispettore generale con l'incarico di inquisire su tutto quanto si riferisce al funzionamento interno del personale di Polizia, e colpire, tra esso, eventuali manchevolezze e colpe. Questo provvedimento è stato preso perchè, mentre la polizia, in generale, si è mostrata nei giorni scorsi perfettamente devota e singolarmente attiva a favore del Governo, qualche funzionario avrebbe mancato ai propri doveri.

Centomila persone alla tomba di Dollfuss

VIENNA, 30.

Centomila persone hanno visitato ieri la tomba di Dollfuss al cimitero. E' una cifra che esprime ancora una volta quanto sia profonda l'eco per la tragedia nel cuore dei viennesi. Lunghe file pazientemente attendevano il turno per entrare, e fino a notte la folla ha sfilato incessantemente. Poco prima della chiusura del cimitero, la Vedova del Cancelliere si è recata, accompagnata dalla sorella, a pregare sulla tomba. Molto probabilmente domani la vedova Dollfuss partirà per l'Italia, per riabbracciare i figli.

Accanto alla tomba, le corone ed i fiori formano dei vasti cumuli. I contadini della terra natale del Cancelliere hanno innalzato in prossimità della tomba un'alta croce formata di spighe di grano.

Scoperta di esplosivi

VIENNA, 30

Nel territorio Alkoven, nell'Austria superiore, sono state scoperte cinque casse di esplosivi del peso di circa settanta chilogrammi. Esse erano state riposte in un covone di paglia dai figli del proprietario della fattoria, ambedue nazisti, che sono già da parecchio tempo in arresto, perchè avevano partecipato all'assassinio di un ispettore della gendarmeria.

Durante una perquisizione in un'autorimessa del V Distretto di Vienna, sono state trovate sei cassette di granate a mano; e sessanta chilogrammi di clorato di calcio e di acido nitrico. Secondo i rilievi fatti, le armi e gli esplosivi sono di provenienza nazista.

"Il Tirolo rimane fedele„

VIENNA, 30.

La partecipazione di tutto il mondo al lutto austriaco continua ad essere testimoniata da innumerevoli manifestazioni. Quasi tutti i Capi di Stato hanno telegrafato con calde parole le loro condoglianze. Da ogni parte del Paese, da enti, corporazioni municipali e personalità, giungono a Vienna assicurazioni di fedeltà della provincia, che contrastano con la partecipazione, abbastanza vasta, che professionisti ed intellettuali in genere, ed anche funzionari governativi, in Stiria e in Carinzia specialmente, hanno dato alla rivolta nazista.

Improntata a particolare solennità, è stata una manifestazione tenutasi ad Innsbruck nella stessa ora nella quale Vienna tributava alla salma del Cancelliere gli estremi onori. Tutte le classi della popolazione e reparti della Milizia ausiliaria si sono riuniti nella grande sala delle associazioni per una solenne manifestazione. Il Vice Capitano provinciale ha tenuto un discorso così concludendo: «*Poichè non possiamo fare insieme con il Cancelliere Dollfuss l'ultimo tratto della via che ci separa dalla meta che è il rinnovamento dell'Austria, non dobbiamo scostarci di un palmo da essa, e compiere l'opera del Cancelliere quali che siano i sacrifici che il nostro compito c'imponga*».

Un ufficiale ha letto quindi le parole del giuramento che è stato pronunciato innanzi ad un Crocifisso al grido di «*Il Tirolo rimane fedele*».

Al confine austro - tedesco

VIENNA, 30

Il traffico di confine austro-germanico è chiuso, e da parte tedesca, come qui si annuncia, la sorveglianza in qualche punto è particolarmente rigorosa. Ieri mattina, in una località di confine del Salisburghese, venne sparato, da parte bavarese, un colpo di fucile contro un milite austriaco della polizia, che rimase leggermente ferito. La direzione delle ferrovie austriache comunica che il traffico su tutte le linee si svolge regolare ed indisturbato e che ogni voce contraria è falsa.

Un servizio funebre

VIENNA, 30

Stamane, nella cattedrale di S. Stefano, gremitissima, è stato celebrato un solenne servizio funebre in suffragio del Cancelliere Dollfuss. Ha officiato il cardinale Imitzer, arcivescovo di Vienna, assistito da molti sacerdoti. Nel mezzo della chiesa parata a lutto era stato eretto un grande catafalco circondato da molti ceri. Intorno ad esso prestavano servizio d'onore gli studenti della corporazione alla quale apparteneva il defunto Cancelliere. Il catafalco era ricoperto dalla bandiera austriaca.

Erano presenti il Presidente federale, la signora Dollfuss, il nuovo Cancelliere con i Membri del Governo, il Corpo diplomatico con alla testa il Nunzio apostolico, il Borgomastro di Vienna e numerose personalità.

Alla fine della funzione il Cardinale ha impartita l'assoluzione al tumulo.

Un commento di Adam al contegno germanico

VIENNA, 30

Il Commissario per la propaganda, Adam, trasmette attraverso la «Politiske Correspondanze» quanto segue:

«Un breve sguardo alla stampa germanica di sabato e domenica, dà l'impressione che i circoli nazionali socialisti abbiano attribuito eccessiva importanza alla nomina di Von Papen a Vienna, e che essi abbiano considerato poco l'opinione pubblica europea. La stampa tedesca sembra essere dell'opinione che l'Austria avrebbe dovuto rispondere alla notizia della nomina di Papen con un mutamento radicale della sua linea politica. Le decise dichiarazioni di autorevoli personalità politiche austriache che l'opera del Cancelliere Dollfuss deve rimanere inalterata, sembra abbiano sorpreso la stampa germanica. Almeno essa dà questa impressione. In realtà vi sono in gioco ragioni tattiche. Attacchi particolarmente violenti sono diretti contro Starhemberg, il cui recente discorso è oggetto anche di offese personali. Generalmente la stampa tedesca ha precisato che la Germania ha dimostrato con la nomina di Papen, una grande volontà conciliatrice che ora deve essere seguita da un'azione da parte austriaca. Qui bisogna chiarire un equivoco: durante l'anno e mezzo trascorso, l'Austria non si è immischiata negli affari interni del Reich, ma innumerevoli persone e potenti organizzazioni della Germania si sono sempre immischiate e ripetutamente in affari interni austriaci, e questo hanno fatto con violenza.

Questa azione è cominciata con il famoso discorso tenuto alla radio dal Ministro Frank, nel marzo dell'anno scorso, ed è continuata con l'aperta approvazione del delitto del 25 luglio, con lo appoggio morale agli insorti e con offese e dileggi alla memoria del Cancelliere assassinato. Dopo queste circostanze di fatto, l'annunzio riguardante la nomina di Von Papen a Vienna non significa alcun passo decisivo. La richiesta ancora avanzata di un diverso orientamento della politica austriaca dopo nuove elezioni, significa un altro tentativo di intrammettenza. La «détente» tentata con l'invio di Papen a Vienna può avere probabilità di successo se e quando la Germania regoli le sue relazioni con l'Austria secondo le buone norme in uso nel campo internazionale.

Quanto sia valutata in Germania l'opinione pubblica degli altri Paesi, è dimostrato dalla nervosità con la quale i giornali tedeschi si son scagliati contro la stampa mondiale. Poichè sarebbe impossibile nascondere all'opinione pubblica germanica quanto il mondo scrive sul conto della Germania, i giornali tedeschi si lasciano ora andare alle più vibranti proteste, fra le quali è la polemica nel modo più violento contro la stampa italiana.

Malumore germanico

MONACO DI BAVIERA, 30

Commentando il comunicato delle Heimwehren sulla repressione della rivolta, il «Volkischer Beobachter» rileva che dalle dichiarazioni di Adam si desume che l'ordine non è ancora completamente ristabilito in provincia, e che il numero dei morti nelle Heimwehren, che, secondo il comunicato ufficiale, raggiunge i 30, sarebbe in realtà superiore.

Lo stesso giornale riferisce, poi i commenti della stampa estera sulla nomina di Von Papen.

La «Muenchner Zeitung» scrive che il Governo italiano è attualmente in attesa della piega che prenderanno gli avvenimenti austriaci; è tuttavia improbabile, sempre secondo il giornale, un qualsiasi passo diplomatico, poichè Roma ritiene che per il momento sia sufficiente il concentramento di truppe alla frontiera.

La «Muenchner Neueste Nachrichten» e «Ageblatt» riportano il discorso di Starhenberg, sotto il titolo «Accuse contro la Germania» e ne commentano i due punti salienti.

La «Munchner Ausburger Adenblatt», sotto il vistosissimo titolo in prima pagina «La stampa italiana accusa il Reich», dà particolare rilievo ai commenti dei giornali italiani che parlano di concentramento di truppe alla frontiera, e paragonano la situazione odierna a quella del 1914.

Di qua e di là dell'Oceano

LONDRA, 30.

In un discorso tenuto a Newcastle, dinanzi ad un uditorio di oltre 5000 persone, Sir Mosley, parlando fra l'altro della situazione austriaca, ha dichiarato che il forte Governo di Mussolini sa mantenere la pace in una situazione europea che, sotto una democrazia socialista, avrebbe certamente condotto alla guerra. Mussolini, ha concluso Mosley, ha dimostrato un prodigioso complesso di forza e di cautela che deve destare l'ammirazione dell'Europa. Soltanto la capacità di controllo e la disciplina del Fascismo ha evitato un conflitto.

* * *

WASHINGTON, 30.

I circoli ufficiali ritengono che la pronta azione di Mussolini nella crisi austriaca, abbia poderosamente, decisivamente, servito per stabilizzare e calmare la situazione. Il Segretario di Stato Hull, in risposta a domande fattegli circa l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti degli avvenimenti austriaci, ha dichiarato che il Governo americano continua a mantenere la sua politica tradizionale, che è quella di non intervenire negli affari d'Europa.

A Trieste

TRIESTE, 30

Nella chiesa di San Antonio Taumaturgo, stamane, per iniziativa del Consolato generale d'Austria, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del Cancelliere Dollfuss. Oltre ai Consoli austriaci, ai funzionari del Consolato e alla colonia austriaca hanno assistito alla funzione funebre tutte le maggiori autorità locali, il vescovo, il Corpo consolare ed una folla di fedeli che gremivano la chiesa.

Importanti accordi economici fra l'Italia e la Bulgaria

ROMA, 30.

Oggi alle 19, a Palazzo Venezia, il Capo del Governo e il dott. Detchko-Karadjoff, presenti i Sottosegretari on. Suvich, Asquini e il dott. Stamenoff, Incaricato di affari di Bulgaria a Roma, hanno firmato un complesso di accordi destinati a regolare i rapporti economici fra Italia e Bulgaria. Detti accordi comprendono: un trattato completo di commercio e navigazione, integrato da due liste nelle quali sono stabilite riduzioni tariffarie per i principali prodotti importati da ciascun Paese dall'altro; una convenzione veterinaria, intesa a disciplinare dal punto di vista sanitario gli scambi fra i due Paesi del bestiame e delle carni; il protocollo relativo alla costituzione di una commissione mista italo-bulgara, cui sarà affidato il compito di esaminare il modo di facilitare e sviluppare gli scambi, e di un comitato misto da esso dipendente per le tariffe per i trasporti.

Questo complesso di accordi costituisce il primo regolamento integrale ed organico dei rapporti economici italo-bulgari, i quali sono stati fino ad ora regolati da un semplice scambio di note, inteso a stabilire il reciproco trattamento della Nazione più favorita. I nuovi patti risolvono anche difficoltà esistenti in materia di pagamento. Nel loro insieme sono destinati a determinare la regolare ripresa dei traffici tra Italia e Bulgaria, e rafforzare i vincoli di amicizia e collaborazione esistenti fra le due Nazioni.

Una Messa in suffragio di Dollfuss alla presenza di Mussolini

ROMA, 30.

Stamane, ad iniziativa della Legazione d'Austria presso il Quirinale è stata celebrata in Sant'Ignazio una Messa solenne in suffragio del Cancelliere Dollfuss. Nelle vie adiacenti alla chiesa, si è raccolto numerosissimo il popolo. Nella piazza antistante prestavano servizio d'onore un battaglione di Carabinieri Reali con musica e bandiera, una coorte della Milizia, ed una coorte di Giovani fascisti; entro il tempio parato a grande lutto e ornato di piante verdi, il servizio d'onore era disimpegnato dai Carabinieri Reali in alta uniforme e, intorno all'alto tumulo eretto nella crociera, dai giovanetti del campo «Austria», in uniforme, coi loro vessilli. Essi prima dell'inizio del rito, avevano deposto presso il tumulo una corona di alloro.

«A Cornu Evangelis», presso l'altar maggiore hanno preso posto S.E. il conte Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, il conte di Sant'Elia e l'Ammiraglio Salsa, rispettivamente della Casa civile e della Casa militare del Sovrano. In apposito tronetto era S. E. il Cardinale Vicario Marchetti Selvaggiani, «A Cornu Epistola» era S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia, mentre, a fianco, avevano preso posto i membri della Legazione d'Austria presso il Quirinale, ed a destra del tumulo, erano — tutti in uniforme — il Presidente del Senato, i Presidenti della Camera con i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze, il Vicesegretario del Partito, on. Serena, Sottosegretari di Stato, Accademici d'Italia, senatori e deputati, dignitari e dame della Real Corte, il Prefetto, il Segretario federale, personalità e gerarchie; a sinistra del tumulo erano il Nunzio Apostolico e il Corpo diplomatico al completo. Nella navata centrale avevano preso posto il Console generale d'Austria con tutto il personale del Consolato, la colonia austriaca a Roma e una fittissima folla di invitati.

Pochi minuti prima delle 9, accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, è giunto in automobile il Capo del Governo che indossava l'uniforme di Primo Ministro e recava il collare della S.S. Annunziata. Il Duce, ricevuto dall'incaricato d'affari della Legazione d'Austria, ha preso posto a Cornu Evangeli. Alle 9 mentre i presenti in servizio di onore in Piazza San Ignazio presentavano le armi e la musica dei Carabinieri Reali intonava l'inno austriaco, il celebrante monsignor Vicentini, Patriarca di Antiochia, ha iniziato la messa.

Al termine della Messa, mentre nuovamente i reparti all'esterno della chiesa presentavano le armi e la musica intonava lo inno austriaco, il Cardinale Marchetti Selvaggiani, rivestiti i sacri paramenti, ha impartito la benedizione al tumulo, tra la profonda commozione degli astanti. Terminato il rito, poco dopo le dieci, il Capo del Governo, ossequiato dall'incaricato di affari d'Austria e dalle autorità, ha lasciato la chiesa di Sant'Ignazio, sempre accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri.

Si è concluso il campeggio al Foro Mussolini

ROMA, 30

Si è chiuso il primo turno del quinto Campeggio Capi Centuria «Sandro Mussolini», che ha trovato nel quadro suggestivo del Foro Mussolini una atmosfera satura di entusiasmo giovanile e di fede fascista. Il corso ha dato risultati assai interessanti per la disciplina costantemente mantenuta in ogni manifestazione della vita del campo, e per il grado di preparazione raggiunto. Il risultato degli esami finali è stato molto lusinghiero. I giovani graduati hanno dimostrato di avere seguito con interesse ed intelligenza le lezioni pratiche e teoriche, che hanno completato la loro cultura di veri soldati ed hanno infiammato il loro spirito di una fede più alta.

Etica ed economia

Non può sfuggire che il fondamento dell'odierno sistema corporativo è squisitamente etico: ciò prova che l'etica non è scienza astratta ma traducibile nella realtà più viva.

Il sistema corporativo, infatti, è di per sè esemplare e moralizzatore meglio di ogni moralistico trattato: è la morale fatta vita. La morale, per essere valida, deve spiegarsi con l'azione: e dell'azione l'Economia è una delle espressioni più importanti.

Essa rischia di portare diritti alla rovina o alla grandezza, alla vita o alla morte, secondo il modo col quale viene concepita ed applicata: secondo la strada battuta si giunge, fra l'altro, al marxismo o al Corporativismo fascista, quindi alla miseria, o alla potenza.

Il problema economico, com'è noto, ne implica molti altri, religiosi, sociali o semplicemente umani, capaci di purificare o di corrompere.

Per esso, interpretando saggiamente, si comprendono le origini e i fini della vita, si dichiarano certi meravigliosi eroismi.

Introducendosi nella rete fitta degli interessi, il Corporativismo è riuscito a placare le lotte e gli urti, a regolare i diritti e i doveri e quindi i premi e i compensi.

Fuori del Corporativismo restano l'ozioso, l'avido e il turbolento: ma questa è gente che resta anche fuori della morale e della Storia.

(Dal «Popolo d'Italia»)

Audacia + intelligenza = alpinismo

Il prof. Edoardo Monod Herzen, membro del Club Alpino Francese e del Gruppo Alta Montagna, Bibliotecario della Scuola Superiore di Arti Decorative di Parigi, mi scrisse, alcuni mesi or sono, una lettera che torna, oggi, in pieno fervore di alpinismo giovanile, d'attualità.

Non è mio costume andare a prendere verbo dagli stranieri per le cose nostre, ma qui si tratta di un sincero amico dell'Italia, anziano e provetto alpinista, di cui il padre, lo storico Gabriel Monod, membro dell'Istituto di Francia, era, di Minghetti, amico fraterno e, dell'Italia, fervente ammiratore. Ed ammiratore entusiasta ne è pure il figlio che, esaltando lo slancio d'ascesa della nuova giovinezza italiana, ad essa addita i pericoli di una preparazione sommaria e inadeguata alle grandi scalate, non per tarparne le ali e rallentarne l'impeto, ma per togliere quelle certezze di pericolo che potrebbero renderne meno sicuro il cammino.

L'alpinista francese ci interessa, sopratutto, perchè cita alcuni episodi di cui è stato testimone oculare, nella zona del Cervino, di ascensioni senza guide tentate da gruppi di giovani totalmente impreparati; di gravi sciagure conseguenti alla inesperienza, evitate per un puro miracolo; dello slancio e del sacrificio delle silenziose ed eroiche nostre guide di Valtournanche, sempre pronte ad accorrere agli appelli supremi di comitive inesperte, alle prese con difficoltà mortali.

Ed ecco i due Carrel, appena discesi dal Cervino, risalirlo per trarre di impaccio alcuni ragazzi che, venuti da Milano senza aver mai fatto nulla di alpinisticamente egregio, si erano avventurati senza guide e si erano malamente incrodati alla Tète de Lion; ecco Pession, al piccolo Ghiaccio della Spalla, accorrere in soccorso, prima di una cordata di due, poi di altra cordata di tre giovani alpinisti nostri, naturalmente senza guide, fermi in situazione difficilissima; ecco, infine, comitive spensierate di giovani vivere, alla capanna, sul totale di legna pagata e portata dall'Oriondè dalle guide di altre Carovane, senza nulla versare, mostrando così di non avere anima di alpinisti.

I rilievi, pacati, sereni, animati da un sincero desiderio di giovare alla causa dell'alpinismo giovanile, che il nostro amico di Francia mi espone, trovano conferma nei concordi riferimenti dei più provetti alpinisti e di molte nostre guide.

Bisogna tener conto di tutto ciò e trarne, anzi, motivo per dire ai giovani quelle rudi e sferzanti verità che fanno assai meglio di inutili e, spesso, pericolose esaltazioni.

L'amore alla montagna è fatto di quel sano ardimento che è infallibile segreto di ogni conquista: la vittoria non è mai stata appannaggio dei «ditoni»; ma la audacia non è scemenza e, come vi è il coraggio che va esaltato, così vi è la sciocca bravata da prendersi a pedate: l'alpinismo è una cosa seria, è una scala di cui si potrà saltare qualche gradino per arrivare più svelti in cima, ma che non ammette voli o distrazioni: ci si rimette la pelle e — quel che è più grave — nella propria pelle colpevole, ci si rimette anche quella, incolpevole, di colore che legano in cordata, al nostro, il loro destino.

Il coraggio è il pane della nostra generazione e chi non ne ha di natura o non ne sa mettere insieme per istrada, meglio è che si rassegni alla vita da pecora: ma il coraggio non nega, ma presume l'intelligenza.

Se, senza mai aver guidato una macchina mi metto ad andare a rompicollo, o, senza aver mai toccato l'acqua, mi butto a capofitto in mare, non sono un eroe da esaltare, ma, più modestamente, un «fesso», pericoloso per me e per l'umana società: la parola prudenza è a noi odiosa perchè troppo, di essa, hanno avvelenati i saggi nostri avi, i sereni slanci dell'infanzia: ma la prudenza bene intesa, è elemento di conservazione e base del vero coraggio.

Balzare fuori della trincea, senza esitazione sotto la mitraglia quando il dovere chiama, è atto di coraggio, ma stare in piedi sulla trincea, quando non ce n'è bisogno, è stupida bravata.

Vale per l'alpinismo, al cento per cento, quanto si è detto sopra.

Io adoro i giovani: non sono più dei Guf, ma rimango goliardo nel cuore e nei muscoli e non vedo il problema dell'alpinismo che come problema di giovanissimi: ma appunto perchè adoro i giovani, tra cui amo intrupparmi, faccio quanto umanamente è possibile perchè lo slancio d'ascesa verso l'alpe, nelle ultime leve, non sia vampa che si spegne, ma robusto calore che anima e dura.

In montagna tutti i giovani, ma in piccoli nuclei inquadrati e preparati, non assaltatori in ordine sparso e senza capi, di difficoltà più grandi di loro!

Magnifico, l'alpinismo senza guide, perchè esso dona all'uomo la gioia immensa di saper essere, a sè e agli altri, guida sicura nelle più dure vicende e crea dell'uomo il Capo, ma non si può e non si deve cominciare da quello!

La montagna non è mai la stessa, nè come materia che si calpesta e si domina, nè come atmosfera che si respira; chi l'affronti quando essa è amica e splendente di sole, deve essere attrezzato a dominarla, anche se improvviso, si corruschi il cielo e si vestan le cime di nembi: l'alpe è tonico dell'organismo che non va preso di colpo tutto in una volta, ma in dosi intelligentemente graduate.

Ben vengano, dunque, le scuole di sci, di roccia, l'inquadramento per gruppi dei giovani goliardi, tutta la possente intelajatura alpinistica giovanile che ormai si dispiega; non assalto impreparato, ma metodica conquista di una intera generazione, è questa che noi prepariamo; slancio sì, ma quadrata forza e metodo sicuro: le improvvisazioni generano la sventura e la morte, ed è la vita che noi esaltiamo sui monti!

Ritorneremo sull'argomento: non inopportuno oggi, l'accenno dell'alpinista d'oltr'alpe, a confortare le direttive che noi sempre imponemmo alla azione nostra, intesa a fare della montagna scuola d'ardimento, ma anche palestra di preparazione, nell'anima e nei muscoli di incrollabili soldati.

ANGELO MANARESI
Presidente del Club Alpino Italiano

Pubblicazioni universitarie offerte al Duce

ROMA, 30

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Capo dell'Ufficio Stampa, il dott. Ezio Balducci, Segretario del G.U.F. di Bologna, ed i camerati Raimondo Carlo Manzini e Terenzo Bianchi, redattori del «La Nuova Guardia», i quali hanno fatto omaggio al Duce della collezione del giornale e delle altre pubblicazioni del G.U.F. bolognese dedicate alla diffusione della dottrina fascista presso la gioventù studiosa delle Università straniere.

Il Duce ha particolarmente gradito l'omaggio, esprimendo ai camerati le direttive per una attività sempre più intensa nel campo dei rapporti politici fra gioventù universitaria fascista e gioventù straniera.

Il rapporto degli "scarponi,, al Contrin presieduto dall'on. Manaresi

CANAZEI DI PASSA, 30

Si è svolto oggi, sotto la presidenza dell'on. Manaresi, l'annuale rapporto dei gerarchi del 10.o Reggimento alpini nella città di Contrin edificata dagli alpini a 2007 metri, ai piedi dell'imponente massiccio della Marmolada.

Ha assistito l'ispettore delle truppe alpine generale Bes, che era accompagnato dal colonn. Nasci, capo dell'ufficio dell'Ispettorato.

Dopo la messa al campo i convenuti si raccoglievano nel rifugio dei lupi. S. E. Mastromattei, Prefetto di Bolzano, si era fatto rappresentare nella sua qualità di consigliere nazionale dell'Associazioni alpini. Fra i presenti erano, oltre i consiglieri nazionali, i delegati delle 90 sezioni e dei 1500 gruppi.

Il comandante del decimo, dopo aver constatato l'incessante sviluppo dell'Associazione, che dal 30 settembre 1933, data del censimento dell'anno XI al 30 marzo 1934 XII, ha portato i suoi effettivi a circa 74.000, con un aumento di 8000 in sei mesi, ha illustrato le importanti iniziative che saranno realizzate nel triennio in corso nell'anno XII la pubblicazione dei primi cinque volumi della collana storica «Gli alpini di fronte al nemico», che comprenderà oltre cento volumi, nell'anno XIII, in aprile, inaugurazione di un ricordo marmoreo ad Assaba, dei Caduti alpini, in maggio l'inaugurazione dei restauri della chiesa gotica di S. Francesco in Calalzo, donata all'A.N.A. da un alpino, e consacrazione della stessa ai gloriosi Caduti del settimo.

Nell'anno XIV inaugurazione dei monumenti ai martiri Fabio Filzi e Damiano Chiesa, eretti in Rovereto dalle Associazioni nazionali alpini ed artiglieri.

Sono state trattate in seguito altre questioni organizzative e concernenti la situazione ed i bisogni della popolazione montanara, in rapporto al memorando discorso pronunciato dal Duce in occasione della recente adunata nazionale in Roma.

Un accenno alle truppe, tra le quali numerosissimi gli alpini, affluite al Brennero ed ai confini della Carinzia ha provocato una entusiastica manifestazione al Duce ed all'Esercito.

Il rapporto si è chiuso con lo invito di messaggi al Re, al Duce, al Principe di Piemonte, alto patrono del decimo, al Segretario del Partito ed all'onorevole Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra.

Il congresso del C.A.I. sarà tenuto a Trieste

ROMA, 30

La presidenza del Club Alpino Italiano ha scelto Trieste quale sede del 53.o Congresso del C.A.I. che si terrà nei giorni 1, 2, 3 del prossimo settembre.

Il Ministro delle Comunicazioni ha accordato a favore dei congressisti la riduzione ferroviaria del settanta per cento, valevole da tutte le stazioni del Regno per Trieste e ritorno.

Per usufruire della eccezionale facilitazione i soci del C.A.I. dovranno esibire apposita credenziale che potrà essere ritirata presso tutte le sezioni del Club Alpino Italiano.

La riconoscenza al Duce espressa al convegno internazionale d'arte

VENEZIA, 30.

Il Presidente del comitato permanente delle lettere e delle arti della Società delle Nazioni, Jules Destree, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini Capo del Governo, Roma. — A nome di tutti i partecipanti al convegno internazionale d'arte, tenuto a Venezia sotto gli auspici dell'organizzazione internazionale della cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni della commissione nazionale italiana di cooperazione intellettuale presieduta da S. E. Rocco e della Esposizione biennale d'arte, presieduta da S. E. il conte Volpi, ho l'onore di esprimere a V. E. la nostra riconoscenza unanime per l'accoglienza che ci è stata riservata nel Vostro ammirabile Paese e per la sua generosa ospitalità.

Data la perfetta organizzazione della nostra riunione, dovuta alla commissione nazionale organizzatrice, i suoi risultati sono stati dei più interessanti e dei più fecondi. Nel rendere omaggio agli sforzi compiuti dall'Italia di oggi per assicurare la perennità delle sue tradizioni nel campo delle arti preghiamo V. E. di gradire l'assicurazione della nostra viva gratitudine e dei nostri rispettosi sentimenti».

72 treni popolari con 58.238 viaggiatori

ROMA, 30.

Ieri, 29, con 72 treni popolari e su un percorso medio di andata ritorno di Km. 345, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato, 58,238 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica 5 agosto.

Per la R. Guardia di Finanza

ROMA, 30.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. D. L. che reca provvedimenti per la R. Guardia di Finanza. Tale decreto stabilisce fra l'altro: la istituzione per i sottufficiali della Regia Guardia di Finanza della posizione di servizio sedentario, la concessione per cinque anni dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottobrigadieri che abbiano compiuto sedici anni di servizio e 36 di età e almeno 9 anni di servizio. Le autorizzazioni non potranno annualmente superare il numero di venti. Il decreto istituisce inoltre il fondo previdenza «sottufficiali e appuntati», al quale è affidato l'incarico di corrispondere ai sottufficiali ed appuntati del Corpo all'atto della cessazione dal servizio un premio di previdenza e la istituzione di una Cassa ufficiali, alla quale spettano gli incarichi e i proventi che per gli ufficiali del Corpo la legge 21 dicembre 1931 attribuisce al «fondo massa» della R. Guardia di Finanza.

L'Ambasciatore del Cile presso il Quirinale

ROMA, 30

Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale l'Ambasciatore del Cile S. E. Manuel Rivas di Cuna, per la presentazione delle lettere credenziali.

Le invenzioni italiane

ROMA, 30

In questi giorni, presieduta dal senatore Cozza, è stata fatta la consueta relazione mensile del comitato direttivo della Commissione Centrale per l'esame delle invenzioni, sotto il patronato del Consiglio Nazionale delle ricerche. Il comitato, dopo aver preso atto della sempre più vasta attività della commissione, che in meno di un anno di effettivo funzionamento ha portato il proprio esame su circa 150 proposte di invenzioni, formulando il relativo giudizio per quasi 500, è passato alla trattazione dell'ordine del giorno, definendo il parere in ordine a ben 82 proposte di invenzioni sulla base dei referti pronunziati dal comitato tecnico consultivo, ed esaminando numerose domande di contributi a favore di trovati favorevolmente giudicati. Fra le proposte giudicate favorevolmente nell'ultima riunione, sono particolarmente da ricordare: una nuova macchina per la lavorazione meccanica della canapa macerata; un sistema di pompe di inizione per motori Diesel, con gli elementi intercambiabili durante la marcia; un cambio di velocità progressivo ed automatico; una motrice termica funzionante con miscuglio sotto pressione di prodotti della combustione e di vapor acqueo.

In accoglimento di analoghe domande avute da parte degli interessati, il comitato ha poi deliberato la concessione di speciali contributi finanziari per la sperimentazione e per la realizzazione pratica di alcuni trovati, già favorevolmente giudicati in sede di studio e di progetto.

Particolare menzione meritano tra questi, un nuovo sistema per la propulsione delle navi ed un dispositivo chimico meccanico per la sfilatura di piante fibrose.

Da ultimo il comitato ha ascoltato dall'on. Ferrario un'ampia relazione sull'attività che l'associazione nazionale fascista inventori sta svolgendo per l'organizzazione della Mostra degli inventori a Bari.

Il comitato ha elogiato il relatore pel lavoro compiuto, e riconoscendo la inopportunità di limitare la Mostra ai soli trovati giudicati favorevolmente dalla commissione, dato il brevissimo periodo di funzionamento, ha deliberato che la Mostra abbia carattere di manifestazione propria dell'Associazione nazionale fascista inventori, lasciando a questi ogni direttiva circa la organizzazione ed accettazione del materiale da esporre, pur confermando alla iniziativa il più cordiale appoggio morale e finanziario.

Architetti argentini a Venezia

VENEZIA, 30.

E' qui giunto un gruppo di architetti e di studenti di architettura argentini, accompagnati dal prof. Leiva dell'Accademia di Buenos Ayres. Essi compiono un viaggio di studio in Europa. Gli ospiti effettueranno un interessante itinerario attraverso l'Italia, predisposto dalla C.I.T., visitando Firenze, Orvieto, Roma, Napoli, Pompei, Pisa e Torino.

Per incanalare il traffico nei crocicchi

ROMA, 30.

«La Corrispondenza» informa che i più recenti studi sperimentali di traffico stradale, hanno completamente modificato i criteri fin qui seguiti nel regolare il traffico stesso nei crocicchi. Era infatti opinione prevalente che le migliori condizioni di traffico si ottenessero offrendo ai veicoli la maggior parte della superficie stradale, specialmente nei crocicchi. Ora invece risulta provato che il provvedimento più efficace è perfettamente l'opposto. I tecnici affermano che si deve il più possibile incanalare il traffico nei crocicchi, in modo che i veicoli debbano percorrere traiettorie obbligate e i pedoni possano attraversarli colla assoluta certezza della direzione dei veicoli stessi. La tesi nuova sostenuta è che si deve considerare il crocicchio più dal punto di vista della sicurezza del pedone che non da quello della capacità dei veicoli. Ciò non esclude che sulle isole salvagente si possano formare zone di sosta per i veicoli.

A Ginevra, aggiunge «La Corrispondenza» è stata testè attuata la sistemazione di un crocicchio, nella quale l'isola centrale, orientata esclusivamente secondo criteri di traffico, è sussidiata, nella sua funzione, da quattro partitori di traffico, che permettono ai pedoni di attraversare le maggiori arterie in due riprese, guardandosi dai veicoli provenienti da una sola direzione, mentre lo smistamento del traffico può avvenire regolarmente secondo il sistema rotatorio, osservato rigorosamente anche dalle tramvie. Analogamente si è praticato a Stoccolma, in una piazza della quale città le isole funzionano da luoghi di sosta per i veicoli.

Il congresso stomacologico riunito a Milano

MILANO, 30.

Presenti i rappresentanti delle autorità cittadine ed oltre 5350 aderenti, si sono iniziati stamane nell'aula magna della R. Università i lavori del 21.o congresso stomacologico italiano e della 28.a sessione della Federazione dentaria internazionale, promossi dalla Federazione stomacologica italiana che, sotto la presidenza del prof. Lippo di Napoli, riunisce tutti i cultori della specialità e riveste, per la partecipazione di illustri scienziati stranieri, carattere internazionale.

Il prof. Fasoli, in rappresentanza del rettore magnifico, ha rivolto ai congressisti il benvenuto a nome della città e ha ricordato che 26 anni or sono in Milano ebbe origine la prima scuola nazionale di odontoiatria post-universitaria. L'oratore ha rilevato il rifiorire delle ricerche stomatologiche e ha chiuso fra vivi applausi esprimendo riconoscenza al Duce per quanto fa per l'incremento della cultura italiana.

Dopo brevi parole del prof. Lippo, presidente della Federazione stomacologica, l'on. prof. Perna, fiduciario nazionale della Federazione stomacologica ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ringraziato le autorità e gli intervenuti, eleva il pensiero grato e devoto al Capo del Governo, al quale la stomacologia non soltanto italiana ma internazionale deve il suo presente sviluppo. Egli ha parole di elogio e di caldo saluto agli stranieri e specialmente al prof. Villain, capo della scuola dentaria parigina, il quale nei congressi internazionali ha esaltato sempre l'opera del Duce e la legislazione da lui svolta per la stomacologia, legislazione che supera tutte le altre del mondo non soltanto per la tutela degli interessi di classe ma per la elevazione continua e fervida verso la più alta comprensibilità scientifica.

Hanno preso quindi la parola il prof. Jecchard, presidente dell'Associazione per gli studi della paradensiapatia (A.R.B.A.), il prof. Villain ed altri rappresentanti stranieri, che hanno tutti messo in risalto il fervido riconoscimento del congresso conseguito dall'Italia nel campo dentario, bene auspicando all'esito dei lavori. Sono stati letti fra calorose dimostrazioni telegrammi a S. M. il Re, al Duce, a S. E. Starace, al Ministro dell'Educazione nazionale, all'on. Morelli, segretario del Sindacato medici fascisti.

I congressisti hanno quindi partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dal Comune. I lavori del congresso proseguiranno nel pomeriggio a Como.

Sciopero di autisti all'Avana

L'AVANA, 30

Il personale di sette compagnie di omnibus dell'Avana si è messo in isciopero chiedendo che siano riassunti quattro impiegati che erano stati licenziati perchè agitatori. Si prevede che anche il personale di altre compagnie di trasporti aderirà allo sciopero.

Il volo di Brocchieri

MOSCA, 30.

Stamane alle 0.30 (ora di Mosca) il prof. Brocchieri ha spiccato il volo per Novosidirsk. Ieri l'aviatore è stato obbligato da un uragano ad arrestarsi ad Omsk.

NOVOSIBIRSK, 30

Il professore Beonio Brocchieri, partito da Omsk alle 9.45 ha qui atterrato alle 15. Il volo è stato fortemente ostacolato dalla pioggia incessante e dal vento. L'apparecchio è in perfette condizioni.

La Fiera dell'Autoveicolo d'Occasione di Milano

MILANO, 30

Dopo dieci giorni di apertura la terza edizione della Fiera dell'Autoveicolo di Occasione, registra il più completo successo.

Oltre 220 autoveicoli, di tutti i tipi, e per tutte le borse, dalla vetturetta utilitaria alla vettura di lusso, sono allineati nel vasto salone del Palazzo dello Sport.

Il pubblico numeroso, plaude a questo genere di manifestazione, che lo mette di fronte a un così vasto assortimento di vetture e che gli dà la possibilità di scegliere e di fare quindi un ottimo affare: 41 autoveicoli venduti sono il segno migliore del successo.

La manifestazione si chiuderà il 10 agosto p. v. e coloro che volessero mettere in vendita un loro automezzo sono ancora in tempo. Per informazioni: Palazzo dello Sport; tel. 41-811, Milano.

Una fotografia all'altezza di 6500 metri e alla distanza di 450 km

ROMA, 30

«La Corrispondenza» informa che sono stati scoperti nuovi sensibilizzatori per le fotografie dell'infrarosso. Essi appartengono alle serie delle «penta» e delle «eptacianine» che non velano la lastra e sono stabili. Le lastre rese così sensibili consentono di ottenere delle immagini molto ricche di particolari in visuali lontane e durante tempi nebbiosi. Questa nuova conquista ha speciale importanza per la fotografia a grandi altezze. Il massimo dell'energia raggiante delle sorgenti luminose si trova nel rosso e nell'infrarosso; da ciò il vantaggio di queste lastre speciali, che consentono di fare pose più brevi.

«La Corrispondenza» annuncia che una fotografia è stata così realizzata dall'americano Stevens, da un altezza di 6500 metri, prendendo l'immagine a distanza di 470 chilometri.

Roosevelt rientra negli Stati Uniti

HONOLULU, 30

Il Presidente Roosevelt è partito per rientrare negli Stati Uniti. Nel discorso di congedo dalle autorità dell'isola ha tra l'altro rilevato che l'Esercito e la Marina degli Stati Uniti devono essere considerati come un mezzo efficace per il consolidamento della pace nel mondo.

Si riprende il lavoro in tutti i porti del Pacifico

S. FRANCISCO, 30

Lo sciopero dei lavoratori dei porti cesserà domani alle ore 8 in tutti i luoghi lungo le coste del Pacifico.

Dodicimila uomini riprenderanno il lavoro senza che le siano elevato eccezioni circa la affiliazioni al Sindacato e l'attività degli scioperanti in attesa dell'arbitrato.

Agitatori macedoni arrestati a Sofia

SOFIA, 29.

La polizia ha operato perquisizioni in varie case ed ha arrestato parecchie persone, tra le quali Pchkatroff, il quale era in relazione con l'organizzazione rivoluzionaria macedone.

Un testamento originale e milioni che non si trovano

NEW YORK, 30

Da Seattle viene segnalato un caso assai singolare. La signora Sara Smith è morta da qualche tempo lasciando un testamento con il quale legava il suo patrimonio valutato a 15 milioni di dollari, più di 170 milioni di lire, a certi nipoti, salvo un dollaro che doveva essere consegnato all'uomo dal quale aveva divorziato. Ma il signor Tucker esecutore testamentario dice che non trova nulla malgrado le ricerche più accurate. Che la defunta fosse ricchissima è fuori di dubbio ed è fuori di dubbio che fosse una originale. Basta dire che una volta aveva nascosto biglietti di banca per 10 milioni di lire in una vecchia pentola, che soleva portare un tesoro di gioielli nella borsetta, che rubava le saponette negli alberghi e le avvolgeva in biglietti da 500 dollari. Una volta aveva fatto un viaggio in autocamping con indosso gioielli per più di mezzo milione di dollari. Ma l'ultima delle originalità è la scomparsa di tutto il patrimonio. I nipoti schiattano dalla bile. Soltanto l'ex marito sorride noncurante.

Sciagura aviatoria in Romania

BUCAREST, 30.

Un idrovolante, di cui si ignora la nazionalità, è precipitato nei pressi di Costanza. Tre persone che erano a bordo sono rimaste uccise.

(Radio Stefani).

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rendita 3,50 olo	86.20	86.20
Pr. Conv.	87.35	87,37
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93,60
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,65	100,55
B. T. n. 1940	106.65	106.60
B. T. n. 1941	107.20	107.05
B. T. n. 1943	101.35	101.35
B. d'Italia	—	1595
Comit	966,—	96[illegible],—
Credito Ita iano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	2[illegible]9,—
Edison	672,—	673.50
Fiat	—	27[illegible],—
Cascami seta	—	244.—
Snia Viscosa	—	26[illegible],—
Terni	162.—	16[illegible].—
Cosulich	16.50	17.—
Assic. Generali	3935	—
Riun. A.	1970	—
Riun. B.	1850	—
Assicurat. Ital.	532,50	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.91	58.91
Svizzera	381,—	381,—
New York	11,69	11.69
Berlino	—	458.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.—
Spagna	—	159.60
Praga	[illegible]	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 30
st. Ricostr. Ind.	508.—	508.5[illegible]
s. S.T.E.T. 4 olo		
Op. Pub. Int. 4,50	502.25	502,2[illegible]
» » Elfer 4,50	502.75	502,2[illegible]
Pubbl. Util. 6 olo	507,—	505,50
id. s. tol. 6 olo	505,—	5[illegible]5
Cr. Nav. 6,50 olo	512,50	514,50
Edison '31 - 6 olo	505,75	505,75
Emiliana 6 olo	505,50	505,5[illegible]
Mer. Elett. 6 olo	504,25	504,2[illegible]
Soc. Es. Tel. 6 olo	504.—	504,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA PROVINCIALE

Per la campagna granaria

Le direttive del Ministro dell'Agricoltura

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Acerbo ha diretto una circolare ai presidenti delle Commissioni provinciali granarie ed ai direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, in merito all'attività che dovrà essere svolta per la campagna granaria 1934-1935.

Le Commissioni provinciali granarie sono invitate ad approntare subito i propri programmi di attività per la campagna 1934-1935, e a trasmetterli al Ministero dell'Agricoltura per l'approvazione entro il 20 agosto p. v.

La circolare dice poi che, fin da quando fu bandita la battaglia del grano, il problema della produzione granaria — pur riguardando direttamente il settore più sensibile e delicato della nostra economia agricola — non è stato mai isolato dagli altri che con esso strettamente interferiscono.

Se con la battaglia del grano si è avuto di mira, come obiettivo specifico, l'incremento della produzione unitaria del grano, non sono state trascurate le altre colture specialmente per tener conto degli indissolubili rapporti tra loro e con l'industria zootecnica, che sono alla base del meccanismo tecnico economico dell'azienda agraria.

Costi e prodotti

L'azione delle Commissioni provinciali granarie, mentre deve tendere costantemente ad elevare il progresso tecnico in tutta l'agricoltura italiana, deve altresì collegare questo fino alla realtà economica. Deve perciò riguardare ogni iniziativa diretta a ridurre convenientemente i costi di produzione, a migliorare le qualità dei prodotti ed a diffondere determinati ordinamenti colturali. Su questo ultimo punto, il Ministro richiama in modo particolare l'atenzione delle Commissioni, poichè, se è ormai consigliabile un'azione intesa a ridurre l'area di coltivazione del frumento ,essa deve contemporaneamente tendere ad un ulteriore incremento della produzione unitaria, e ciò sia allo scopo della riduzione del costo unitario di produzione sia a quello del consolidamento nel tempo, di una produzione nazionale adeguata ai bisogni del consumo.

Corrispondentemente, la parziale sotituzione del grano con altre colture, mentre deve rispondere a determinate esigenze di ordine tecnico, non può assolutamente prescindere dalle condizioni di mercato e dalle possibilità di assorbimento degli altri prodotti agricoli.

Allo stato attuale delle cose, la contrazione della coltura granaria, per superfici relativamente considerevoli, può ottenersi solo mediante un adeguato sviluppo delle colture foraggere, le cui possibilità risultano tuttora elevate. Ciò tanto più in quanto la recente difesa che il Governo fascista ha potuto stabilire a favore dell'industria zootecnica ha determinato, per questa, condizioni di possibile sviluppo.

Anche le colture ortofrutticole possono ancora ragionevolmente estendersi per contribuire non tanto alla riduzione della superficie a frumento quanto a rafforzare l'economia agricola di varie zone. L'incremento delle colture ortofrutticole dovrà, peraltro riguardare esclusivamente varietà pregiate tali cioè che, per l'epoca di maturazione del prodotto e per qualità intrinseche oltrechè per la massa della produzione unitaria, consentano di migliorare le possibilità di collocamento sul mercato interno e di superare la concorrenza di consimili produzioni all'estero.

Appare soprattutto necessario procedere, nei nuovi impianti di fruttiferi e nelle nuove colture ortensi, con criteri di giusta ripartizione dei prodotti attraverso un periodo di tempo adeguatamente lungo e con giudiziosa scelta delle zone meglio adatte a queste colture, così da evitare pletore dannose di prodotti similari sia sui mercati locali che su quelli di esportazione.

Azione in tutti i settori

Col complesso di provvidenze adottate in difesa dell'agricoltura il Governo fascista ha dato continua prova della sua volontà di sorreggere le iniziative degli agricoltori. Le misure per il sostegno del mercato granario restano, a ragione, la più salda protezione dell'intera agricoltura; ma, oltre al grano, è oggi protetta anche l'industria zootecnica, che costituisce l'altra branca fondamentale della nostra economia agricola. Ed anche per l'olio e per il vino come per altri importanti prodotti, si va sempre più perfezionando l'attrezzatura necessaria al mantenimento di favorevoli condizioni di mercato.

Alla finalità di promuovere, col miglioramento tecnico di tutti i settori dell'attività agricola una attrezzatura aziendale meglio rispondente alle nuove condizioni economiche, è volto il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, nel quale vengono presi in diretta considerazione fattori che, nel concorso razionale per la vittoria del grano, avevano soltanto valore di elementi di giudizio. Esso è ordinato su quattro sezioni ed è affiancato dal concorso quadriennale di frutticoltura.

Per quanto riguarda in particolare i programmi di azione delle Commissioni provinciali granarie, la circolare precisa che in merito ai campi dimostrativi la attività delle Commissioni dovrà continuare a limitarsi alla istituzione di pochissimi campi dimostrativi completi cioè per intero ciclo di rotazione, ed a qualche prova di adattamento secondo le istruzioni impartite lo scorso anno, includendo altresì esempi di razione sistemazione dei terreni ,con la modalità e i tipi rivelatisi o ritenuti più rispondenti allo esigenze locali.

Razionalità e tecnica

E' superfluo ricordare che finalità precipua deve essmere la dimostrazione della utilità di introdurre le più razionali pratiche consigliate dalla moderna tecnica agraria come il mezzo più sicuro per ridurre i costi di produzione e migliorare le qualità dei prodotti; la dimostrazione del la possibilità e convenienza di conseguire, nell'azienda, sopra superficie minore, una produzione granaria complessiva non inferiore a quella finora ottenuta sopra superficie maggiore.

I campi di orientamento e le prove di confronto di varietà dovranno essere ridotti allo stretto necessario per quanto riguarda quelli relativi alla coltura granaria, ma potranno invece utilmente estendersi ad altre colture di specifico interesse per le singole zone.

Il cambio delle sementi, dimostratosi mezzo officacissimo per contribuire alla diffusione delle varietà elette, deve riuardare anche la distribuzione di piccoli quantitativi di sementi provenienti dalle località di origine e prodotte in purezza. Va continuata la iniziativa della distribuzione gratuita o a prezzo ridotto del le semenzine da foraggio, iniziando anche quella di altre sementi e particolarmente delle sementi di ortaggi nuovi per la zona, ma di riconosciuta adattabilità per l'ambiente e convenienza commerciale.

In casi eccezionali si potrà altresì proseguire nella concessionedi rimborsi parziali della spesa di acquisto dei concimi e di macchinario agricolo, comprendendovi le macchine destinate alla razionale sietemazione dei terreni. Dove il frazionamento della proprietà lo richieda, possono proporsi concorsi specifici tra gli agricoltori che, data la limitata superficie del loro possesso, non possono prendere parte al concorso aziendale nazionale.

PASIAN DI PRATO

Il nuovo Direttorio del Fascio

Sabato sera, con l'intervento dell'Ispettore di Zona camerata Settimio Lizzi, è stato insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento. Era presente pure il Podestà, Luigi Cuttini.

Nell'insediare il Direttorio, lo Ispettore di zona ha rivolto, a nome del segretario federale, ai camerati uscenti, parole di ringraziamento per l'opera intelligente e fattiva da loro prodigata durante trentadue mesi di permanenza nel Direttorio; ha poi rivolto un augurale saluto ai membri del nuovo Direttorio dando le direttive per l'azione da svolgere.

La riunione si è sciolta, col saluto al Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione.

Il nuovo Direttorio del Fascio rimane ora così composto:

Segretario del Fascio: Teodoro Fantini; membri: Gino Cuttini, Segretario amministrativo; Ignazio Antonutti, Germano Cecotti, Giacomo Degano e Guido Zampieri.

Nella Scuola d'arti e mestieri di Passons

Nei giorni scorsi seguì la premiazione degli alunni delle scuole d'arti e mestieri di Passons.

Presenziavano il comm. Calligaris, ispettore del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istituzione tecnica, il Podestà del Comune sig. Luigi Cuttini con segretario comunale, il Segretario del Fascio sig. Fantini, il Presidente dei Combattenti cav. Gobitti, il sig. Esente Presidente del Consorzio Esercenti, il parroco, il sig. Angelo Agosto Presidente della Scuola, coi componenti la Giunta di vigilanza al completo e i rappresentanti delle Scuole di arti e mestieri di Martignacco e Gemona.

Prestava servizio la Banda del Dopolavoro locale.

Il sig. Enrico Cuttini, membro della giunta di vigilanza ha letto la relazione annuale sull'attività svolta.

Dopo brevi parole del Presidente sig. Angelo Agosto, ha preso la parola il comm. Calligaris che ha ampiamente illustrato le finalità dell'istituzione professionale, rilevando le benemerenze della scuola di Passons in questo campo.

Ecco l'elenco degli alunni premiati durante l'anno scolastico 1933-34:

I. CORSO: Mansutti Bruno, premio di secondo grado; Cos Vittorio, premio di secondo grado; Lirussi Romano menzione onorevole; Todon Firmino, menzione onorevole.

II. CORSO: Codutti Mario, premio di secondo grado; Cosatto Duilio, id. id. id.; Codutti Mario, id. id. id.; Tonino Fioravante, menzione onorevole.

III. CORSO: Ambrosini Bruno, premio di secondo grado; Tosolini Gelindo, id. d. id.; Rosso Sisto, menzione onorevole.

IV. CORSO: Zanetti Roberto, premio di secondo grado; Pagnutti Dario menzione onorevole; Fantini Marcello, id. id. id.

Il Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica ha offerto le medaglie per i premiati.

PAGNACCO

S. E. Ricci ai genitori di due avanguardisti

S. E. Renato Ricci ha inviato al sig. Carlo Mainardis ed a Guido Mesaglio, genitori degli avanguardisti Wilson Mainardis e Gino Mesaglio, la seguente lettera:

«Sono particolarmente lieto di informarla che i loro figli Wilson e Gino godono ottima salute, trascorrono lietamente la vita al Campo e si dedicano allo studio ed al lavoro con entusiasmo e volontà.

Non dubito perciò che questa breve permanenza a Roma essi sapranno trarre i massimi possibili ammaestramenti che gli gioveranno non solo per le loro funzioni di graduati Avanguardisti, ma anche e sopratutto per la loro vita avvenire».

Alle giovani e promettenti Camicie nere, congratulazioni.

Magnano in Riviera

Atto di civismo

Merita messo in rilievo l'atto di civismo compiuto dagli abitanti della borgata Cignini di questo Comune, i quali, per venire incontro all'opera di sistemazione del bilancio iniziata dal Podestà, spontaneamente fecero lo spurgo del Rio Spizzo, sistemando la strada adiacente messa in pericolo dalla continua corrosione delle acque.

Un bravo anche agli organizzatori Giovanni Franceschinis e Giovanni Fabbro.

Colonia elioterapica

Giovedì scorso la nostra Colonia elioterapica ebbe la visita dell'Ispettore Sanitario dott. Bonfadini, il quale ha potuto constatare l'ottimo funzionamento della medesima rilevando i benefici risultati già ottenuti.

Alla Congregazione di Carità

Nell'Ufficio del Podestà, ed alla presenza del segretario e di tutti gli impiegati, il sig. Gio. Batta Merluzzi, presidente della Congregazione di Carità, ha prestato il giuramento nelle forme volute dalla vigente legge.

La fulgida figura di Armando Bernardinis

Rito di ricordanza sul Pizzo Orientale

Domenica prossima, 5 agosto, gli alpini del gruppo udinese «Armando Bernardinis» ed una larga rappresentanza di escursionisti friulani, si porteranno sul Pizzo Orientale, per compiere un atto di fede e d'amore.

Colà infatti, Armando Bernardinis, il 30 luglio 1915 assieme ai suoi alpini, compiva l'epica gesta dell'occupazione del Pizzo Orientale.

E' giusto, è doveroso e sopratutto esemplare per la nuova generazione ricordare questa nobilissima figura d'eroe di nostra gente.

Di Armando Bernardinis scrissero per dovere d'ammirazione e di riconoscenza i maggiori Ersilio Michel e Raffaelo Sansoni allora suoi comandanti, dei cui scritti stralciamo queste brevi righe.

Molti sono ancora i compagni a Udine che ricordano con l'alta statura del Bernardinis, la bontà e la dolcezza di carattere che lo fecero amare dai compagni e idolatrare dai soldati che con lui e per lui seppero compiere dei prodigi.

Educato in una famiglia onesta ed onorata ai più nobili ideali, fu valoroso per istinto, profondo di giudizio e pronto per decisione. I suoi delicatissimi sentimenti, quando si parlava della famiglia e specialmente della mamma, divenivano leonini quando si trattava del dovere e di esporsi al pericolo.

Uscito col diploma di ragioniere dall'Istituto Tecnico di Udine, non potendo esercitare la professione per la troppo giovane età (17 anni) e sentendo una forte inclinazione per la carriera militare, entrò nel 1914 a Modena facendo parte di uno di quei corsi abbreviati poi per lo scoppio della guerra e uscì fra i primi, col grado di sottotenente.

Per l'ottima classificazione ottenne di scegliere il corpo e volle far parte di quegli alpini che godevano già, nel suo cuore di giovanetto, tutte le sue simpatie.

Venne assegnato all'8. Reggimento di stanza a Udine ove si acquistò ben presto la fiducia dei superiori e l'amore dei soldati che pur temendolo e rispettandolo, gli si erano affezionati come un fratello.

All'epoca dell'intervento Armando Bernardinis andò a far parte del battaglione «Gemona» con cui prese parte per parecchio tempo nella zona carnica.

Il 30 luglio 1915 prese parte, anzi diresse l'occupazione di Forcella Cianalot e del Pizzo Orientale. Ecco come l'epica gesta ci viene raccontata dal suo maggiore Ersilio Michel:

«Mercè l'armonica combinazione dell'attacco frontale diretto da Granuda per le pendici dei due Pizzi, con l'azione diversiva di una colonna che da Forcella di Bieliga accennava verso Lusnitz in fondo di Val Fella, e per l'azione efficace e precisa delle nostre batterie pesanti, i nostri riuscirono a cacciare gli austriaci dalla Forcella Cianalot e a catturar loro numerosi prigionieri.

In questo primo combattimento il sottotenente Bernardinis ebbe parte preponderante, distinguendosi una bravura, giungendo primo sulla posizione nemica e rimanendovi solo, senza alcun superiore, per un certo periodo di tempo, fino che non sopraggiunse il suo capitano. Ma per il possesso della Forcella occorreva conquistare anche il Pizzo Orientale (1830 m.) che la dominava. A questa nuova impresa, più ardua e difficile, volle andare coi suoi uomini, del suo plotone.

Si trattava di salire faticosamente per luoghi aspri, impervi, e gli austriaci non reputavano possibile una simile scalata e si ritenevano sicuri, anzi si accingevano a iniziare un contrattacco per cacciare i nostri dalla Forcella.

Improvvisamente, raggiunta la cima, il S. tenente Bernardinis e i 25 uomini che lo avevano seguito pronti e veloci, nel suo slancio, come se andassero a festa, piombano sui nemici, che sorpresi e sbigottiti non resistono, cedono le armi e si arrendono. Sono cinque ufficiali e 80 soldati che vengono accompagnati da pochi uomini al comando del Sottosettore, mentre il tenente Bernardinis, sotto la pioggia, prende i provvedimenti necessari per passare la notte sulla posizione conquistata.

La magnifica azione, compiuta con tanto ardimento, meritò al giovane ufficiale gli elogi più caldi di tutti i superiori, una prima medaglia d'argento al valore, e, sopratutto l'ammirazione entusiastica ed illuminata di tutti gli ufficiali e soldati del Battaglione, e particolarmente poi di quelli della sua compagnia che gli tanto bene gli volevano e tanto andavano lieti e superbi di lui.

Nell'ottobre 1916 lasciò la zona carnica e il battaglione «Gemona» e si recò ad assumere il comando della 56. Compagnia del battaglione «Val d'Adige» che già si gloriava di aver avuto nelle sue file Cesare Battisti.

Nell'agosto 1917, il battaglione lasciò la Val d'Adige per portarsi sull'altopiano della Bainsizza dove si era sferrata la nostra offensiva. Armando Bernardinis potè far rifulgere in tutta la sua magnificenza, la virtù di combattente. Transitando per la stazione di Udine, mentre tutto il treno risuonava di canti, il tenente Bernardinis s'incontrò col padre e con altri parenti ed ebbe per tutti parole dolci e tenerissime. Nessuno, e certamente, nemmeno lui, pensò nel momento della separazione che non si sarebbero più riveduti.

«Appena giunto alla nuova zona di operazione — racconta il suo maggiore — il Battaglione veniva impiegato in un'azione di attacco alle quote 774-775 presso Hoje verso il Vallone di Chiapovano, oltre la linea che era stata raggiunta dalla nostra precedente offensiva. Non si trattava di un piano ben combinato. Scarsa ed inefficace era stata l'azione della nostra artiglieria. Il terreno ondulato e con avvallamenti frequenti era roccioso e brullo, presentava qua e là qualche muretto o cespuglio. I nostri dovevano quindi procedere allo scoperto, mentre i nemici occupavano posizioni dominanti su una roccia e si difendevano con numerose mitragliatrici.

Pur in condizioni tanto avverse, la mattina del 29 agosto, gli Alpini iniziavano l'attacco, ma questo si era appena delineato e gli i nemici pronti cominciarono a far funzionare le loro armi. Il tenente Bernardinis è alla testa della sua compagnia: magnifico nella corsa verso la posizione avversaria e nell'impeto dell'attacco. Gli cadono attorno numerosi feriti, ma non si ferma, non rallenta la corsa, e nel suo eroico furore incita i suoi con la voce e con l'esempio. Pare per un momento che i colpi di fucileria e le mitragliatrici nemiche non riescano a fermare tanto eroismo disperato; ma ecco che anch'egli non procede più e cade colpito al torace gridando ancora parole di incitamento. E i suoi uomini che lo vedono cadere, per l'affetto che portano al loro Comandante e per il desiderio che hanno di vendicarlo, si spingono ancora avanti, raggiungono la trincea nemica e cooperano con un reparto di arditi di fanteria alla cattura di varii prigionieri.

Cessato il combattimento, gli alpini rimangono sulle posizioni raggiunte e vi si rafforzano come meglio possono, come lo permette la natura del terreno, e, sopraggiunta la notte, raccolgono i loro numerosi caduti.

Quelli della 256.a, lacrimando, trasportano il corpo del loro Comandante in zona più arretrata, nel Vallone di Lewpa e gli danno onorata sepoltura in un luogo prossimo ad un ospedaletto, e più tardi sulla sua tomba, elevano un modesto monumento in pietra.

Vivo, unanime, profondamente sentito fu il rimpianto per la sua perdita anche tra gli alpini del «Gemona» che non l'avevano mai dimenticato. Il Comandante e gli Ufficiali del Battaglione vollero onorare la sua memoria, e, ottenuta l'autorizzazione superiore, deliberarono di intitolare al nome di lui quella posizione del Pizzo Orientale che il 30 luglio 1915 era stato da lui conquistato con magnifico ardimento.

Anzi il generale Comandante la 26.a Divisione volle dettare lui stesso l'iscrizione che si sarebbe dovuto scolpire sulla pietra».

In questa occasione mi piace riportare la descrizione dell'azione fatta da Armando Bernardinis in una lettera che la famiglia conserva gelosamente come unico ricordo rimastogli e da cui traspare la sua grande modestia:

«Il giorno 30 ho preso parte ad un combattimento, del quale vi trasmetto la notizia ed i particolari sul giornale. Anzi l'azione principale sulla quale si è svolto il resto è stata svolta da me col mio plotone. Se io non avessi conquistato una posizione difficilissima, detta Pizzo Orientale, anche la forcella Cianalot, non avrebbe potuto mantenersi. Alla forcella mi sono trovato ad un certo momento, con cento uomini sotto i miei ordini, solo, senza comando superiore. Occupata la Forcella giunse il mio capitano con un plotone di rinforzo il quale mi ordinò l'occupazione di Pizzo Orientale. Con venticinque uomini iniziai la salita faticosa e quando arrivai vicino alle trincee austriache gridando «Savoia» diedi l'assalto. La maggior parte degli ottanta nemici si arrese e chi teneva il fucile ancora in mano veniva freddato sull'istante. Così mi trovai con un numero tale di prigionieri che i miei uomini non bastavano per accompagnarli; tra essi erano quattro ufficiali. Passai la notte sulla posizione conquistata sotto la pioggia fra i cadaveri nemici. L'indomani dovetti dare sepoltura a questi poveri diavoli a cui l'artiglieria e i fucili nostri tolsero la vita. Per questo combattimento ebbi gli elogi dei superiori tra cui il Comandante di battaglione e del colonnello comandante del settore. Di noi furono feriti un sottotenente e sei o sette soldati... ».

Lo strazio dei suoi famigliari, il pianto dei suoi soldati che in lui vedevano un mirabile esempio di devozione alla Patria e che traevano dai suoi atti tutta quella altissima forza morale di cui era animato e che sapeva infondere a chi era con lui, con fiducia serena e sicura per un avvenire migliore dell'Italia, si manifestò in varie e spontanee voci di dolore.

E la rudezza alpina, modesta di espressione e misurata in ogni gesto, rese in quell'ora triste il supremo omaggio alla memoria di Lui quale conforto a chi è sopravissuto, quale chiaro esempio a chi segue e seguirà nella sua orma la via del dovere.

C. PELLARINI

TRICESIMO

Gita pellegrinaggio

Il presidente della locale Sezione combattenti sig. Angelo Bertoli, ha indetto per il 12 agosto prossimo una gita pellegrinaggio ai Campi di battaglia per i soci e per chiunque desideri parteciparе.

La quota di partecipazione è fissata in lire 17. Il vitto dovrà essere provveduto da ogni gitante. L'itinerario si svolgerà da Tricesimo per Gorizia, Montesanto, poi Tolmino e Caporetto, per discendere a S. Pietro al Natisone, Cividale, Nimis e Tricesimo. La partenza è stabilita alle ore 7 in piazza Vittorio Emanuele, a mezzo autocorriera.

Le prenotazioni per la gita - pellegrinaggio, rimarranno aperte fino a domenica prossima 5 agosto, presso la sede della Sezione e presso il negozio del signor Luigi Spizzo, sito in piazza Vittorio Emanuele.

Furto sacrilego a Fraelacco

Da sabato a domenica mattina alcuni ignoti penetrarono nella Chiesa di Fraelacco e si impadronirono di un calice di poco valore. Rovistarono pure la casetta delle elemosine, ma il bottino fu misero, dato che pochi giorni prima era stato levato tutto il denaro.

I sacrileghi sono fuggiti senza lasciar traccie.

S. Giovanni al Natisone

Nella Milizia

Il direttore dei Corsi Premilitari, Centurione Drusin, ha consegnato in questi giorni il brevetto di Vice capo squadra della M.V.S.N. all'istruttore Giordano Bosco di Dolegnano con una lusinghiera motivazione. Rallegramenti.

GEMONA

Vita dei moschettieri al campo

Un cartello a caratteri cubitali, emerge, fra il verde del pendio montano «Io non amo i sedentari. - Mussolini». Questo comandamento del Duce è diventato vita e norma dei balilla moschettieri della «Antonio Cantore» che da oltre dieci giorni sono sempre in movimento, nelle località montuose circostanti.

* * *

Neppure i giorni di pioggia torrenziale e di saette, non hanno per nulla turbato la vita di campo dei nostri piccoli moschettieri. Le tende hanno resistito a tutte le furie del tempo e, ritornato il sole, tutto è ridivenuto incantevole.

I graduati dell'Avanguardia che hanno le loro mansioni giornaliere: Ufficiale di giornata, istruzione alle squadre, gite, canto, ginnastica, bagni a doccia, si affinano giornalmente nel loro compito e mettono a prova nel campo pratico quanto hanno imparato nei Corsi a Roma ed in Provincia.

Al campo moschettieri altre frasi del Duce, che sono norme di vita, recano la nota educativa dominante: «Le Avanguardie dell'Italia di domani sono già pronte» — «L'Italia in Camicia nera è, e sarà invincibile» — «Chi non è pronto a morire per la sua fede non è degno di professarla».

Gli istruttori addetti al campo portano l'elmetto con l'aquila dell'O.N.B. che dà loro un'aria marziale simpaticissima ed una maggiore autorità sui piccoli militi che comandano.

* * *

L'ordine del giorno comprende: educazione, cultura fascista, scuola militare, esercizi ginnico sportivi, escursioni, scuola di canto, istruzione varia. Tutto è affidato sotto i consigli e la guida del Comandante, ai graduati, i quali ci mettono tutto l'impegno.

Per l'assistenza estiva

Al Comitato dell'E. O. A. sono pervenute, per l'assistenza estiva dei bimbi, queste offerte: lire 100 da un nuovo iscritto al P.N.F. — lire 50 cav. Carlo Rossini, in memoria del suo diletto figlio Mario nell'anniversario della morte.

La Presidenza dell' E. O. A. ringrazia vivamente.

I giovani fascisti al campo

Sono partite ieri l'altro tre squadre di Giovani fascisti per il campo di Ovaro, accompagnate dal giovane fascista Giovanni De Carli. In piazza Umberto I., dove partì l'autocorriera ,si trovavano a salutare i giovani camerati, l'Ispettore di Zona, Centurione Adriano Morgante.

Sappiamo che i giovani godono ottima salute.

Carro di Tespi drammatico

Il Dopolavoro avverte i soci che prossimamente sosterà nella vicina S. Daniele il «Carro di Tespi drammatico», che darà una rappresentazione straordinaria: «Lohengrin» di A. de Benedetti ed «Equatore» di De Stefani.

E' intenzione del Dopolavoro di formare un gruppo che con autocorriera si porterà a S. Daniele ad assistere alla interessante rappresentazione. Per le adesioni rivolgersi al sig. Lorenzo Fachini V. pdesidente dell'O.N.D.

Il nuovo Direttorio dei combattenti

Sono stati nominati membri del Direttorio della Sezione Combattenti i sigg.: cav. Attilio Antonelli — Giacomo Armellini — Pietro Bierti — dott. Giovanni de Manzoni — C. M. Fabbri, Segretario, con Presidente, come già annunciato, il sig. Luigi Sartori.

Al nuovo Direttorio un cordiale saluto.

Decesso

E' morto all'Ospedale Civile, dopo lunga malattia, l'avanguardista Vittorio Moroso, della vicina Tarcento.

All'accompagnamento funebre hanno preso parte rappresentanze di avanguardisti e di moschettieri, con i gagliardetti e la R. Guardia di Finanza.

Sulla fossa il Cadetto Toso ha fatto la chiamata di rito.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

CAVASSO NUOVO

Nel Fascio

Con provvedimento del 25 luglio il Segretario Federale, accogliendo le dimissioni del camerata Osvaldo Francescon, passato alla carica di Podestà, ha nominato il camerata Edoardo Di Michiel alla carica di Segretario del Fascio di Combattimento.

Statistica demografica

Dai registri dello stato civile, per il decennio 1905 - 1914 si rileva che la media annuale della natalità è 78,7; della nuzialità 21,8 e della mortalità 45,6; che detta media nel decennio 1921 - 1930 è rispetivamente 64,4 per i nati, 22 per i matrimoni e 36 per i morti; che nell'ultimo triennio 1931-1933 detta media segue la sua parabola discendente e cioè: 41 i nati, 16 i matrimoni e 32 i morti.

Di questo passo la popolazione aborigene di Cavasso va sensibilmente scomparendo, ritornando alle modeste cifre dell'anno 1815 alla caduta dell'Impero napolconico ,nel quale anno le famiglie ceppo erano una quarantina nel Capoluogo, una decina ad Orgnese e una diecina a Colle con una popolazione totale di circa 670 persone, colla media di 11-12 persone per famiglia.

Ora, dall' ultimo censimento 1931 le famiglie sono 600 costituenti 2170 individui con una media di 4,8 per famiglia.

Lettera di S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci ha inviato al sig. Michele Maraldo, padre del caposquadra avanguardista al 5. corso capicenturia a Roma, la seguente lusinghiera lettera:

«Sono particolarmente lieto di informarla che suo figlio Giuseppe gode ottima salute, trascorre lietamente la vita al campo e si dedica allo studio ed al lavoro con entusiasmo e volontà.

Non dubito perciò che da questa breve permanenza a Roma egli saprà trarre i massimi possibili ammaestramenti che gli gioveranno non solo per le sue funzioni di graduato avanguardista, ma anche e sopratutto per la vita avvenire.

«Con i migliori saluti fascisti
Renato Ricci».

Al bravo avanguardista congratulazioni.

Nella scuola di disegno

Furono promossi nella I. sessione della Scuola di disegno professionale: Brun Del Re Fortunato — David Luigi — Mario De Marco (con lode, premio di 3.o grado) — Lares Emilio — Mariutto Aldo (con lode, premio di 2. grado) — Martini Giovanni — Marus Luciano, (con lode) — Mion Attilio (con menzione onorevole, premio di 1. grado) — Mion Osvaldo — Pessa Marco — Rangan Angelo (con lode, premio di 2. grado) — Serena Vincenzo — Toffolo Mario (con lode) — Tramontin Renato — Zambon Antonio — Zambon Bruno (con lode).

Promossi con attestato di merito: Bernardon Renato — Brun Del Re Alberto — Cartelli Leopoldo — Vantusso Elia.

I rimandati, cioè gli alunni non inclusi nel presente elenco, dovranno presentarsi alla Direzione della Scuole per prendere visione dei voti riportati nelle varie materie al fine di prepararsi agli esami di riparazione che saranno tenuti nel prossimo ottobre.

OVARO

Messa da campo dei Giovani fascisti

Da cinque giorni, nella località Applis, amena posizione presso la chiesetta di S. Martino, in territorio del Comune, si sono accampati circa settecento Giovani fascisti provenienti da ogni parte della provincia. Vi si fermeranno circa una quarantina di giorni. Domenica mattina nel prato di S. Martino davanti alla chiesetta omonima, monsignor Condotti pievano della Pieve Matrice di S. Maria di Gorto, celebrò una messa da Campo, alla quale assistettero inquadrati non solo tutti i giovani fascisti ivi accampati, coi loro comandanti, ma anche tutte le autorità civili e militari del Comune, il signor Renato Gressani, membro del Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio locale al completo, tutte le organizzazioni giovanili e fasciste locali, i cento bambini della Colonia elioterapica, una larga rappresentanza delle maestranze della locale cartiera con il proprio direttore, nonchè numeroso pubblico.

Mons. Candotti, prendendo lo spunto del Vangelo della giornata pronunciò elevate parole d'occasione, esortando specialmente i giovani a formarsi un tutto inscindibile di amore di Dio, di Patria, di Famiglia, di educazione morale, intellettuale e di educazione fisica «Mens sana in corpore sano» e ciò per essere degni figli di Dio, degni difensori della Patria, degni militi del Duce e terminò a Lui inneggiando.

Dopo la sacra funzione il lungo corteo si portò ad Ovaro. I gerarchi fascisti e le autorità locali sostarono un minuto nello atrio del palazzo municipale, in mesto raccoglimento, davanti alle lapidi recanti i nomi dei Caduti del Comune nelle guerre dal 1848 al 1918, compresi quelli Caduti nelle guerre d'Africa.

Quindi autorità e popolo assistettero alla magnifica sfilata di tutti i reparti.

RIVE D'ARCANO

Avanguardisti ai Corsi per capicenturia e cadetti

Il locale Comitato dell'O.N.B. ha stabilito di inviare ai corsi nazionali di capi centuria e cadetti i graduati avanguardisti, Amelio Covassi di Americo e Della Vedova Ugo di Pietro.

Ai bravi giovani ,che certamente sapranno farsi onore, auguri.

Al VI Campeggio Dux

Oggi partiranno per Forni Avoltri, sede del campeggio alpino, due avanguardisti di questo Comune, per partecipare poi alle competizioni agonistiche del VI. concorso Dux a Roma.

Giovani fascisti al campeggio

Al campeggio organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, hanno partecipato due Giovani fascisti.

Nuova insegnante

Presso il R. Istituto Magistrale di Udine, la signorina Ottelia Zoz, sorella del nostro medico condotto dott. Mario, ha conseguito brillantemente il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Alla distinta e brava signorina felicitazioni.

Sagra di combattenti
fra i rurali di Persereano

(A. D.) - Ritorniamo nella rurale frazione di Persereano che fa parte del Comune di Pavia di Udine, e ove questo autunno si è svolta la significativa cerimonia, alla presenza delle più alte autorità della Provincia, per la consegna delle croci di anzianità a due fedeli rurali. Sempre simpatiche queste feste fra i rurali.

Troviamo la ridente borgata tutta linda e pulita con il tricolore esposto dalle sue case e inalzato sul pennone, in mezzo la piccola piazza.

A Persereano si inaugurava domenica scorsa la bandiera della Sezione Combattenti, Sezione sorta per tenace volontà dei combattenti, pochi mesi or sono e si teneva l'assemblea della Sezione Comunale Famiglie Caduti in guerra: tutte e due cerimonie prettamente combattentistiche che hanno richiamato una folla di rappresentanze con bandiere e di popolo.

Gloriose gramaglie

Alle ore 16 nella Villa Florio, in un salone al piano superiore, si svolge l'assemblea come detto sopra, sotto la presidenza del delegato Provinciale dott. cav. Vittorio Marcovigi. Sono presenti una ottantina di soci, il consiglio direttivo al completo il segretario ed il presidente.

E' fatta la relazione morale e finanziaria, di cui ci riserviamo di dare domani integrale pubblicazione; sono trattati varii argomenti inerenti la organizzazione e la vita della sezione, ed infine si effettua la distribuzione dei diplomi di benemerenza ad un gruppo di personalità che maggiormente contribuirono a dare anima alla istituzione. I benemeriti della Sezione Famiglie Caduti in Guerra del Comune di Pavia di Udine sono i signori cav. Vittorio Marcovigi, delegato Provinciale, cav. dott. co. Antonio Lovaria, Podestà del Comune, dott. Berardino Pinti medico condotto, dott. Nicola De Martiis, dott. Ivo Carli, sig. Carlo Vidoni e signorina Bianca Genzini.

Prima di chiudere l'assemblea il Presidente sig. Gio Batta Mattelloni, a nome del Consiglio, consegna al segretario sig. Antonio Zuccolo un piccolo dono quale segno tangibile della fattiva e disinteressata opera che va svolgendo fin dalla costituzione per lo sviluppo ed il buon andamento della Sezione.

La consegna è accompagnata da parole di vivo ringraziamento e di plauso al sig. Zuccolo, che si può ben chiamarlo l'anima della Istituzione.

Intanto che si svolge questa riunione nel vasto cortile del palazzo Florio vengono ricevute le rappresentanze invitate alla cerimonia e viene ordinato il corteo che dovrà portarsi nella Chiesetta del villaggio per la benedizione dell'inaugurando vessillo.

Il corteo

Sono rappresentate con numerosi combattenti le tre Sezioni del Comune, Pavia, Percotto e Risano. La Federazione Friulana Combattenti è presente con la bandiera il membro del Direttorio cav. Monti ed il Segretario cav. Casoli. Notiamo le Sezioni Combattenti di Udine, Manzano, Pradamano, Gonars, Buttrio, Fauglis, Trivignano Udinese, la bandiera del Comitato Provinciale Famiglie Caduti in guerra, quella della Sezione di Pavia, Fascio di Combattimento di Pavia di Udine con numerosi fascisti, Gruppo Alpini di S. Giovanni al Natisone, di Palmanova al comando del geom. Vidal in rappresentanza del capitano Somaggio, Gruppo di Trivignano Udinese, Sottosezione Arditi di Pradamano, Sezioni O. N. D. di Pavia, Percotto e Lumignacco, Società Operaia di M. S. di Pavia, Gruppo Artiglieri di Buttrio. Gruppo Alpini di Buttrio e mutilati. Il corteo si snoda con in testa la Banda del Fascio di Combattimento di Pavia, guidata dal maestro sig. Rinaldo Bernardis. Vengono subito al posto d'onore i combattenti di Persereano seguiti dalla bandiera velata portata dall'alfiere Braidotti decorato al valore, e da tutti i componenti la Sezione. I combattenti recano le decorazioni di guerra e sono fatti segno ad applausi dalla popolazione numerosa accorsa da tutti i vicini paesi.

Vengono poi le autorità con a capo il Podestà del Comune; il rappresentante il Comando della 63ª Divisione «Monte Nero» di stanza a Udine, il Segretario del Fascio, che a questa cerimonia rappresenta il Segretario Federale, il presidente del Comitato Provinciale Famiglie Caduti in guerra il rappresentante; della Federazione Combattenti, il rappresentante del console della Milizia della D.I.C.A.T. e il comandante il Manipolo della M.V.S.N. del Comune, il Presidente del Comitato Comunale O.N.B., il presidente Congregazione di Carità. Dopo le autorità vengono i combattenti delle Sezioni sopra menzionate, i fascisti, le madri e le vedove una lunga fila di alpini in congedo e chiude il corteo il Fascio Giovanile di Combattimento, perfettamente inquadrato e disciplinato.

Nella chiesa la bandiera dei combattenti viene benedetta dal Parroco di S. Stefano Don Eros Vegni, dalla cui Parrocchia dipende Persereano. Dopo pronunciate le sacre formule del rito il Sacerdote combattente pronuncia un infiammante discorso patriottico. «E' sempre bello e commovente, egli comincia, benedire una bandiera, ma quando questa porta il tricolore essa è in primo luogo fede, e ricorda un simbolo, l'amore la fede e la speranza nella nostra grande Patria». Ricorda il dovere compiuto da questi agricoltori tenaci che abbandonarono la casa, gli affetti ed il podere per brandire il fucile e difendere e fare più grande la Patria. Il sacrificio non è stato vano, ma è stato più grande per quelli che non sono tornati e che sono i fratelli più puri e belli che ricorderemo ogni giorno nelle nostre preghiere. Dice di amare il tricolore perchè esso raffigura la Patria, cioè quanto si ha di più caro sulla terra.

Rito patriottico

Finita questa breve ma significativa cerimonia si forma di nuovo il corteo con l'ordine precedente e si porta nel cortile della villa Florio, dove vi è il palco appositamente costruito per la consegna del vessillo. Ivi prendono posto le autorità, di fronte i vessilli, i gagliardetti e le rappresentanze. La madrina della bandiera sig. Marisca Di Lenardo, consegna il nuovo vessillo e pronuncia toccanti parole, che suscitano vivo entusiasmo fra i reduci ed un lungo applauso.

Quindi il dott. Sandrini reca l'adesione del Segretario Federale e pronuncia il seguente discorso:

«Ai valorosi quanto modesti Combattenti di Persereano, che hanno voluto inquadrarsi nell'Associazione Nazionale Combattenti e perchè sanno e vogliono la bellezza e la disciplina dei ranghi, che si sentono ancora soldati in grigio-verde agli ordini del Re e del Duce, le Camicie nere del Comune hanno voluto oggi offrire il gagliardetto a testimonianza della riconoscenza e dell'affetto che esse portano per i fautori di Vittorio Veneto.

Io ve l'affido, camerati combattenti questa nuova insegna che è simbolo di forza, di potenza, di italianità.

Attorno ad essa in questo momento si sono dati convegno gli spiriti dei nostri indimenticabili Caduti che vi hanno lasciato un retaggio di gloria e di eroismo.

Voi, ne sono certo, la terrete sacra e la difenderete sia in pace che in guerra, perchè non vi siete dimenticati che un fante alla battaglia del Piave scrisse che «è meglio vivere un giorno da leoni che cent'anni da pecora».

Le Nere legioni sono più che mai strette in quest'ora delicata attorno al Capo della Rivoluzione, perchè sanno che è una missione non più nazionale ma europea da assolvere. Roma ritorna con le sue virtù moderatrice fra le genti. Mostriamoci degni e fieri di vivere questo periodo che tramanderà ai posteri «il tempo di Mussolini».

Camerati, saluto al Duce!».

Un vibrante a noi per il Duce e vivi applausi coronarono le belle parole del Segretario del Fascio.

Ora è la volta del Presidente della Sezione Combattenti di Persereano sig. Luigi Marano, decorato di medaglia d'argento al valore militare il quale dice: «A nome di tutti i combattenti di Persereano ringrazio commosso le Camicie nere del Fascio di Pavia, che hanno voluto offrire la bandiera alla nostra Sezione e la sig. Marisca Di Lenardo che ne fu gentile madrina. Ringrazio pure tutte le autorità, le Sezioni consorelle che hanno onorato con il loro intervento questa semplice cerimonia. Noi saremo degni del nostro passato di guerra e fedelissimi al nostro Re ed al Duce, pronti nuovamente ad imbracciare il fucile se la Patria ce lo comanda. Viva il Re, viva il Duce!».

Di nuovo prorompono applausi e saluti al Re ed al Duce. In ultimo dice brevi espressive parole il Podestà conte Lovaria. Come primo Presidente della più vecchia Sezione Combattenti del Comune constata lo spirito combattentistico ringiovanito sempre più; specie in questi giorni che i figli dei combattenti stanno montando vigile guardia alle frontiere conquistate dai padri.

La cerimonia è finita tra un caloroso applauso alle vibranti parole che il Podestà ha pronunciato.

Prima però di lasciare Persereano le autorità sono invitate nella Villa dei conti Florio per una bicchierata.

Anche nella serata Persereano è stata animatissima e nelle sue contrade hanno echeggiato gli inni della Patria e del Fascismo.

SAN DANIELE

Il Carro di Tespi drammatico

Nei giorni 12 e 13 del prossimo mese d'agosto il «Carro di Tespi» drammatico n. 3, darà a S. Daniele due recite. Saranno rappresentate le commedie «Lohengrin» di Aldo De Benedetti e «Equatore» di Alessandro De Stefani, le due opere teatrali vincitrici del concorso nazionale indetto dalla Presidenza Centrale dell'O. N. D.

Questi spettacoli sia per l'eccellenza delle interpretazioni affidate ad artisti di primo piano, sia per l'attrezzatura meravigliosa e per l'accurata e appropriata messinscena sono degni in ogni loro parte dei più rinomati teatri delle grandi città e costituiranno per la nostra San Daniele un avvenimento artistico destinato a imprimere nel cuore delle folle un ricordo indimenticabile di bellezza.

Com'è noto, l'istituzione del «Carro di Tespi» è sorta a favore del popolo al fine di portare nei centri minori con prezzi accessibili a tutte le tasche degli spettacoli sotto ogni rapporto perfetti e accolti con pieno plauso popolare. Fin dal suo primo apparire perchè pienamente aderente al fine ideale per cui fu creata, ha suscitato ovunque il più schietto e spontaneo entusiasmo.

La popolazione attende con viva impazienza l'eccezionale avvenimento e si prepara ad ammirare e applaudire i bravi artisti.

Le due rappresentazioni saranno effettuate al Campo sportivo del Littorio e precisamente il giorno 12 alle ore 21 sarà data «Lohengrin» di Aldo De Benedetti e nella sera del 13 alla stessa ora, la commedia «Equatore» di A. De Stefani.

Prezzi: sedie numerate in platea lire 6; sedie di platea lire 4; posti di tribuna lire 2.

POLCENIGO

Visita alla Colonia elioterapica

La scorsa settimana giunse in visita la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signora Marchesini-Garelli, la Vice Fiduciaria co. de Puppi e il Vice presidente del Comitato provinciale E. O. A. co. Ottelio. Gli ospiti furono ricevuti dalla Segretaria del Fascio femminile sig.ra Rita Puppi-Serafin, direttrice della Colonia, che li guidò in una visita minuziosa a tutti i servizi della Colonia. I visitatori espressero il loro vivo compiacimento per la perfetta ed accurata organizzazione, per la razionalità dei servizi e per l'abbondanza e varietà dei pasti, dando un plauso meritato a tutti i collaboratori.

Oblazioni alla Colonia

Diamo il secondo elenco di oblazioni a favore della Colonia elioterapica:

Civran Nicolò, L. 50 — Fascio femminile, 60 — Zaghet Osvaldo: Kg. 35 di pesche — sig.na Rina Cossarizza, L. 10 — Gambron Irma: Kg. 40 di patate — Quaia Angelo fu Giacomo, lire 10 — Boz Gio. Batta, L. 20 — Lacchin Domenico, V. Podestà, L. 50 — Latteria Sociale di S. Giovanni: chilogrammi 25 di formaggio — Ferruccio Dal Min, L. 25 — Cooperativa di Consumo di S. Giovanni: Kg. 50 di riso — S. Tenente sig. Bernardini, L. 15 — Carlon Adolfo di Budoia, lire 50 — Bor Guido, L. 10 — Per onorare la morte della sig.ra Zaia Cosimo Fantoli i nipoti Ferro versarono L. 60.

Campeggio Dux

A spese del Comitato Provinciale e del Comitato comunale O. N. B. sono partiti pel Campeggio Dux di Forni Avoltri due capi-squadra avanguardisti, i quali parteciperanno poi al concorso Dux in Roma.

SESTO AL REGHENA

Pro colonie solari

Anche quest'anno il concittadino on. Amedeo Sandrini, Senatore del Regno, ha rimesso al Podestà un assegno di lire 500 pro colonia solare di Sesto a lui intestata, accompagnando l'offerta con una nobilissima lettera di affettuosità e fervidi auguri per i bimbi assistiti dalla provvida istituzione.

Il gesto esemplare del sen. Sandrini troverà sicura rispondenza in altre generose oblazioni che quest'anno sono un fattore indispensabile per la durata normale di questa forma di assistenza nel nostro Comune.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Assemblee sindacali

Domenica mattina alle ore 9.30, nella Casa del Fascio, si è svolta la riunione degli assistenti e dei capi sala dipendenti dalle Aziende cotoniere di Pordenone.

Il camerata Lorenzon ringrazia il Segretario del Fascio per aver voluto presenziare alla riunione e rileva il significato delle assemblee dei lavoratori tenute in questa casa cementata dal sacrificio e dal sangue delle Camicie nere. Porta ai convenuti il saluto del cav. Utimperghe, Commissario dell'Unione, e relaziona l'opera dell'organizzazione nei confronti della tutela di questa importantissima e benemerita categoria di lavoratori. Si addentra nell'esame delle questioni che interessano il nuovo Contratto di lavoro, il quale dovrà definire la figura dell'assistente e precisarne le mansioni. Osserva infine che nel recente convegno di Milano hanno preso parte alla discussione due esperti di categoria della provincia, si dimostra così che le corporazioni sono in atto e da ciò ne trae spunto per incitare gli intervenuti ad avere la massima fiducia nell'opera dei Sindacati, i quali sapranno tutelare gli interessi degli organizzati nel bene comune della produzione e della categoria.

Il camerata Zanolini, Fiduciario di Gruppo, ringrazia il Delegato di Zona per le sue espressioni, dicendosi sicuro che il nuovo contratto rinsalderà vieppiù la fiducia della categoria nell'opera saggia e illuminata del Governo fascista. Si svolge poi la discussione, alla quale prendono parte diversi assistenti che chiedono informazioni od espongono situazioni particolari, ottenendone congrua risposta.

Il cav. de Valenzuela, Segretario del Fascio, si compiace della maturità sindacale degli intervenuti, e dalla serietà e serenità con cui sono stati trattati gli argomenti trae buoni auspici per una prossima sistemazione della classe degli assistenti e capi sala. Espone quanto la Segreteria del Fascio, unitamente al Podestà e mediante l'aiuto di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, hanno fatto per le industrie cotoniere, sicuro che esse riporteranno ancora a Pordenone una parte della passata agiatezza.

Termina inneggiando al Fascismo e al Duce, tra il vivo entusiasmo dei presenti.

* * *

Pure domenica alle ore 11, sempre presso la Casa del Fascio, è stata tenuta l'assemblea degli operai poligrafici nella loro totalità.

Il Fiduciario di Gruppo camerata Poli porge il saluto al Delegato di Zona che rappresenta l'Unione, e inizia la relazione sull'opera svolta dal Capo Sezione a favore della categoria.

Questa è comprensiva di cifre e dati statistici, nonchè di nozioni sul Contratto di lavoro, situazione salariale, disoccupazione ecc. tutti argomenti che interessano moltissimo gli intervenuti i quali alla fine esternano il loro compiacimento.

Il camerata Lorenzon, nel mentre porge il saluto del cav. Utimperghe Commissario dell'Unione, si dice lieto di presiedere una adunata di lavoratori che si possono definire gli antesignani del sindacalismo fascista, elogia il camerata Poli, che con fede ed alacrità si occupa del Sindacato, e rinnova la raccomandazione di dare ogni contributo di attività personale per il sempre maggior incremento dell'organizzazione. Espone alcuni concetti sulla disoccupazione della categoria e sulla maniera di lenirla, parla delle corporazioni e dei loro fini, e con un caldo accenno all'opera del Fascismo intesa nella tutela e nel benessere dei lavoratori di tutta Italia, termina applaudito dall'assemblea che si unisce a lui nel saluto al Duce.

Si discutono alcuni problemi personali, indi l'assemblea è terminata.

Telegramma dell'on. Cianetti ai dirigenti Sindacati Industria

Al saluto rivoltogli dai dirigenti sindacali di Pordenone, l'onor. Cianetti, Commissario Ministeriale della Confederazione Nazionale dei sindacati fascisti dell'industria ha così risposto:

«*Ringrazio Dirigenti Sindacali Pordenone per gradito saluto ricambiatovi*».

Gita alle Tre Cime di Lavaredo

La Sezione pordenonese del C.A.I. ha indetto per sabato e domenica 4 e 5 agosto una gita sociale a Misurina usufruendo di un'ampia autocorriera dell'autorimessa fratelli Puppin.

La partenza è stata fissata per sabato sera alle ore 20.30.

Parte dei soci potrà pernottare a Misurina e parte proseguirà immediatamente per il Rifugio «Principe Umberto». La comitiva si radunerà la domenica mattina ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo, sia per formare le cordate di ascensione alla Cima Piccola ed alla Cima Grande, sia per effettuare l'escursione al Rifugio «Tre Cime» ed al «Paterno» dove vivono le tracce profonde della eroica guerra di montagna.

La quota è fissata in lire 18 per i soci e lire 20 per i non soci. Le adesioni si ricevono nell'autorimessa Puppin nonchè presso i dirigenti della Sezione del C.A.I.

Il ritorno avverrà nella serata di domenica.

Neo-procuratori

I camerati dottori in legge co. Angelo di Montereale e Giovanni Gasparini sono stati testè promossi procuratori. Vive congratulazioni ai due giovani professionisti.

All'E. O. A.

La Unione Cooperativa di Torre in occasione dei bilanci annuali ha versato al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito lire 200 pro Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte».

Il Comitato sentitamente ringrazia.

I prezzi del mercato

Ecco l'elenco dei prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato 28 luglio:

Granoturco al quintale da lire 72 a 73 — fagioli da 80 a 100 — frumento da 74 a 80 — patate al quintale da 20 a 25 — vino comune da pasto all'ettolitro da 60 a 80 — buoi e manzi a peso vivo al quintale da lire 170 a 200 — vacche a peso vivo al quintale da lire 100 a 160 — vitelli a peso vivo da lire 250 a 320 — uova la dozzina da 2,40 a 3 — polli e galline a peso vivo da lire 4 a 4.50 — capponi e tacchini da 4 a 4,20 — maiali a peso vivo da lire 150 a 200 al quintale — maiali da latte da lire 70 a 90 ognuno.

In Pretura

Pretore cav. dott. Ferrari - P. M.: dott. G. di Montereale e avv. cav. Marini - Cancelliere: Farina.

Assoluzione con formula piena. — Alberto Perrutti di Fontanafredda è imputato di falsa testimonianza in una causa civile. Nel corso del processo emerge chiaramente la inconsistenza della accusa ed il Pretore assolve il Pezzutti dalla imputazione per non aver commesso il fatto.

Difensore avv. F. Pisenti.

Oltraggio, resistenza ed ubriachezza: — Antonio Delle Vedove, fu Giuseppe di Pordenone in una sera afflitto da soverchie libazioni si recò alla Cucina Economica e poichè faceva il prepotente intervennero le guardie alle quali egli si ribellò, oltraggiandole ed opponendosi all'arresto. Proferì anche delle bestemmie. Dati anche i suoi precedenti poco raccomandabili il Pretore lo condanna ad otto mesi di reclusione e 400 lire di ammenda.

Difensore di ufficio avv. cav. Marini.

Per minaccie ed oltraggio. — Un mendicante, Corrado di Paoli, fu Domenico, da San Daniele, vecchio dalla vita piuttosto movimentata e dal certificato penale con appendice, oltraggiò e minacciò una guardia comunale di Aviano. Si busca 7 mesi di reclusione e 700 lire di ammenda. Difensore d'ufficio avv. Marini.

Assoluzione per insufficienza di prove. — Per insufficienza di prove il Pretore assolve Giuseppe Lessi da Caneva di Sacile, imputato di furto di legna. Difensore avv. cav. Piccin.

Due donzelle. — Palmira Marcandella e Luigia Marcandella fu Gabriele da Zoppola, sono imputate di furto di denaro in danno di certo Angelo Mezzaroba, furto perpetrato in circostanze che consigliarono il Giudice a tenere il processo a porte chiuse. Sono condannate a due mesi di reclusione e a 400 lire di multa ciascuna.

Difesa cav. avv. Marini.

Pasiano di Pordenone

La Colonia elioterapica

Nel suo primo anno di vita, la nostra colonia elioterapica, che si intitola al martire della Causa fascista Arturo Salvato, funziona ottimamente, tra la generale soddisfazione.

I piccoli coloni trascorrono le celeri ore tra la più perfetta allegria e sana gioia, facendo uso costante di benefici e ricreatori giuochi, tra i quali il preferito si presenta quello del calcio. Il cibo loro somministrato, oltre all'essere abbondante, è saporitissimo e costantemente variato.

A refettorio è stato adibito il magnifico salone annesso al fabbricato eretto alla memoria dei nostri Caduti.

Il Corpo insegnante spontaneamente si è offerto per la sorveglianza. La colonia sorge a tergo del fabbricato scolastico «Dante Alighieri», in un ampio e magnificamente ombreggiato cortile. Essa è formata da oltre ottanta fanciulli d'ambo i sessi.

Caseggiato in preda alle fiamme

Sabato sera alle ore 21 circa, presso la abitazione di Ida Luigia Montagner in Ortolan posta in località «Falzago» si manifestava un violento incendio, che ben presto, nonostante l'alacre opera di salvataggio compiuta da molti volonterosi, prendeva vaste proporzioni. Accanto alla abitazione trovavasi la stalla con soprastante fienile. Il tutto andava completamente distrutto con grave danno, coperto però di assicurazione. Approfittando della confusione, ignota plebaglia asportava alla Ortolan diversi capi di pollame.

La sagra di Visinale

La tradizionale sagra detta della Madonna del Carmine, che si svolge nella frazione di Visinale, ha incontrato anche quest'anno il netto favore del pubblico. Nel pomeriggio si sono svolti gli annunciati giochi popolari, tra i quali riuscì attraente sopra gli altri il nuovo «assalto alla farsora».

Verso le ore 17 ebbero inizio le danze popolari su piattaforma, al suono dell'ottima nostra orchestra dopolavoristica diretta dal maestro Gaspare Franchi, apprezzato violoncellista. Esse sono durate animatissime fino alla mezzanotte.

Targhe per i carri agricoli

Presso il Municipio (Ufficio della guardia comunale Olivo Martin) si trovano a disposizione dei richiedenti, le targhe con la scritta «carro agricolo» e del costo di L. 2.50 ciascheduna.

Statistica della produzione bozzoli

La produzione dei bozzoli nella campagna 1934 e nel Comune di Pasiano, ammonta a chili 127.892,500 su un totale di once 1350 di seme bachi allevato. Da ciò risulta una produzione media per oncia di chilogrammi 94,735.

CORDENONS

Il Duce ad un balilla

La munifica bontà del Duce non ha bisogno di essere ulteriormente illustrata. Innumerevoli sono i gesti di generosità personale da Lui compiuti, prescindendo dalle molteplici provvidenze che egli attua attraverso le Istituzioni del Regime, in favore delle classi più disagiate.

Giorni fa il fascista Desiderio Paier, qui residente, rivolgeva un'istanza al Duce, chiedendo un aiuto dalla Sua magnanimità per il proseguimento degli studi in favore del figlio Remigio. Entro breve termine di pochi giorni egli ottenne una risposta da parte del Comitato locale, con cui gli veniva confermato tale aiuto.

Questo nuovo atto di pronta generosità del Duce è un'altra prova del Suo gran cuore di benefattore.

Ispezione sanitaria alla Colonia

Venerdì u. s. è giunto, assieme al centurione dott. Onorio Brunetta di Pordenone, il Sanitario provinciale dell'O. N. B. in visita sanitaria.

Gli illustri visitatori, giunti poco prima di mezzogiorno, si sono soffermati durante tutto il tempo della durata del pranzo e nel frattempo hanno visitato minutamente il nido di sole e le adiacenze, interessandosi dei servizi e del loro ottimo andamento, di cui se ne sono vivamente compiaciuti con il personale direttivo della Colonia e col Presidente del Comitato comunale dell'E. O. A.

Assemblea sindacale

Oggi alle ore 18, nella sala dell'Asilo di Sclavons, sarà tenuta la riunione della maestranza cotoniera della Filatura Makò.

CIVIDALE

I Combattenti di Cividale in pellegrinaggio a Fiume

Già da tempo era aspirazione di tutti gli ex combattenti di Cividale di compiere un pellegrinaggio a Fiume d'Italia, per evocare le leggendarie giornate dei legionari, fulgide di resistenza, di eroismo e di passione.

Domenica il legittimo desiderio ebbe compimento e oltre un centinaio di trinceristi cividalesi, accompagnati da parenti e da amici, alle ore 5.30 del mattino partirono da Cividale su quattro comode autocorriere alla volta della Città olocausta.

Un cielo terso e una continua lieve brezza allietò il tragitto ed i gitanti poterono così godersi un paesaggio interessante e vario, passando dal panorama dei campi ubertosi, freschi di biade promettenti della pianura friulana, ai colli lussureggianti di viti del goriziano, ai poggi degradanti sul mare con scogliere coperte di pini e roccie nude e severe e lungo la bella autostrada tra Monfalcone e Trieste, e poi alle dune tristi e alla vegetazione pallida e scarsa dell'Istria fino a Mattuglie, e infine al golfo del Quarnaro, splendido di luce e fremente di poesia e di italianità.

Le autocorriere, dopo breve sosta a Trieste, alle 10 sono a Fiume, tranne una che attardò per un impreveduto guasto, ma che potè raggiungere il grosso della comitiva nel pomeriggio.

A ricevere i Combattenti cividalesi, la cui bandiera è l'unica fra quelle dei reduci decorata della medaglia di Ronchi, vi è una rappresentanza della Federazione fiumana, con gagliardetto, che accompagna gli ospiti fino al nuovo Tempio Ossario di Cosala, dove Gabriele d'Annunzio il 2 gennaio 1921 volle adunati per l'ultima volta i suoi volontari per un estremo saluto ai Morti gloriosi delle cinque giornate.

Il Tempio si erge maestoso, bello nella linea architettonica semplice e severa del nuovo stile, un vero gioiello d'arte, rivestito di pietra travertina e di marmo.

I nostri combattenti si raccolgono nella cripta austera che contiene la spoglie mortali dei Caduti in terra fiumana: sono legionari, fascisti e combattenti italiani morti durante la prigionia, che trovano onorato riposo, raccolti e accomunati in un unico ideale di fede: l'amore alla Patria.

I combattenti cividalesi, in segno di omaggio, depongono ai piedi dell'ara una corona di alloro. Il Presidente ing. Zorzi, con brevi, toccanti parole rievoca il loro sacrificio e porge il saluto dei commilitoni cividalesi.

Poi compie il rituale appello, cui tutti rispondono «Presente»!

Dopo l'austera e commovente cerimonia, si risalgono gli automezzi per portarsi ad Abbazia, ove all'«Hotel Bristol», condotto dal trincerista capitano decorato sig. Del Duce, i gitanti consumano, in lieto cameratismo, il rancio preparato e quindi visitano la ridente Abbazia, ammirando le sue ville, i splendidi parchi e giardini, la breve spiaggia, allietata di una folla variopinta di bagnanti. Il soggiorno è delizioso: Volosca, Abbazia, Laureana, gemme del Carnaro, ritornate per sempre alla Patria.

Il ritorno a Fiume ha luogo alla sera, col piroscafo. Sulla prua della nave, mentre il sole declina in un placido tramonto, e una più fresca brezza agita le chiome, i combattenti di Cividale cantano le canzoni di guerra e le loro villotte, di fronte a Fiume italiana. E' una poesia profonda e sentita che invade tutti e che lascia nel cuore un ricordo dei più cari.

Il ritorno ha luogo con gli stessi mezzi. Il lungo percorso viene rifatto senza che accada il minimo incidente: ora non è il panorama che attrae i gitanti, poichè fuori domina la notte, ma è la sana, la schietta allegria di un sentito cameratismo, e l'intima soddisfazione del pellegrinaggio compiuto, che mai si contiene nei petti, ed esplode in canti e risuonano le canzoni popolari e le villotte, ripetute a intervalli, fino all'arrivo.

A Fiume il Presidente della Sezione cividalese ing. Zorzi ha consegnato a quel Podestà il saluto dei combattenti friulani e quello del Podestà di Cividale in due lettere che dicevano:

«*All'Ill.mo Sig. Podestà di Fiume d'Italia.* — Ai combattenti della Sezione di Cividale che vengono a Fiume in devoto pellegrinaggio, tutti i combattenti del Friuli che della Città Olocausta vissero la passione gloriosa, affidano, con le rinnovate speranze, il loro saluto fraterno per i commilitoni e per i cittadini tutti di Fiume per sempre italiana.

Fabio Someda».

«*On. Senatore,* Cividale, che ricorda la passione e la fede di Fiume irredenta, invia alla città italianissima, oggi scolta potente e sicura all'estremo oriente della Patria, il suo saluto fraterno e augurale. Ne sono messaggeri i reduci della grande guerra e i legionari dell'epica gesta: ma con essi tutti i Cividalesi con cuore sincero e devoto, si sentono oggi vicini alla grande anima del Popolo fiumano e al suo illustre Primo Cittadino. - *Avv. Sandrini*».

Da Fiume furono spediti i seguenti telegrammi a firma dell'ingegner Zorzi:

«*Prefetto Udine.* — Trinceristi Cividalesi, effettuando loro rapporto annuale in Fiume d'Italia, ricordano con affetto il Capo della loro Provincia».

«*Segretario Federale - Udine.* - Al Capo del Fascismo friulano, il saluto fraterno dei trinceristi di Cividale da Fiume per sempre italiana».

«*Federazione Combattenti Udine.* — Rapporto annuale Combattenti Cividalesi a Fiume d'Italia svoltosi in fervente entusiasmo, ricordiamo grande e bella famiglia di trinceristi friulani».

«*Podestà Cividale.* — I trinceristi di Cividale convenuti a rapporto a Fiume d'Italia, ti inviano un cameratesco saluto».

MANZANO

La festa degli arditi

Il 29 luglio, anniversario della fondazione dell'arditismo italiano, che qui nacque e preparò i primi reparti d'assalto, è stato celebrato con rinnovato ardore; ardore che non subisce oscillazioni o tramonti nel tempo, e che trova comprensione profonda nell'esuberante giovinezza di oggi.

Sin dalle prime ore del mattino, a mezzo autocorriere, giungono le sezioni Arditi di Fiume, Trieste, Monfalcone, Gradisca, Grado, Gorizia e Udine. L'ammassamento avviene a Villa Torriani, ove man mano giungono le autorità locali e le organizzazioni tutte. Pure presente è la gentile madrina contessa Latina Codelli Romano.

Il corteo imponente, pieno di giocondità propria dell'arditismo, muove verso il Monumento ai Caduti, ove viene deposta una corona di alloro.

Parla per primo il Podestà, che con parola chiara e incisiva tessè l'elogio dell'arditismo italiano, a cui questo popolo è fortemente affezionato per aver seguito da vicino le gesta eroiche.

Il centurione Costantini, con foga oratoria, infiamma d'entusiasmo tutti i presenti che inneggiano al Re, al Duce, alla Patria.

Il Segretario del Fascio scusa l'assenza, dovuta a ragioni professionali, dell'Ispettore di zona, dott. cav. Minin.

Il comandante dei reparti arditi, ringrazia il Podestà, il Segretario del Fascio e tutti i presenti per l'accoglienza entusiastica che la culla dell'arditismo italiano, offre dopo tanti anni. Ricorda la grandezza d'animo e l'alto patriottismo degli arditi, che come ieri al servizio della Patria in pericolo, oggi, agli ordini del Duce, guardano innanzi con accresciuto ardore e con speranza nuova.

Indi il corteo si porta in piazza del Municipio, ove una lapide ricorda la fondazione del Corpo degli Arditi. I canti di guerra e gli alalà al Re, al Duce, al Comandante d'Annunzio, hanno echeggiato tra il più vivo entusiasmo.

TARCENTO

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale visitano i lavori

Abbiamo accennato ai grandiosi lavori di costruzione sul Torre, nei quali hanno trovato occupazione tutti gli operai del Comune.

Sabato sera, verso le ore 18, cessato il lavoro il cap. Grasselli ha riunito gli operai per presentarli a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale, che avevano promesso una loro visita.

Nell'attesa, con gentile pensiero venne dato uno scelto spettacolo per gli operai stessi nel parco del «Ristoro».

La moltitudine ha accolto con applausi gli alti gerarchi della Provincia, ai quali il cap. Grasselli ha porto il saluto dei presenti ed illustrò le opere che ha in animo di eseguire per il bene della classe operaia e per abbellire Tarcento.

In questa occasione il capitano Grasselli che ha assicurato il lavoro e il pane a tante famiglie, ha chiesto agli operai se erano disposti a dare una giornata di gratuita opera per i lavori di sterramento e di livellazione del tronco di strada comunale Collalto-Tarcento. Gli operai aderirono con grande civismo alla proposta.

Difatti ieri mattina, prima delle ore 5.30, orario fissato per l'appuntamento in Piazza Littoria, gli operai, oltre un migliaio, perfettamente inquadrati, marciarono cantando verso il luogo del lavoro.

Dato il rilevante numero di operai intervenuti il lavoro sarà completato in giornata, di modo che il Comune potrà disporre gli altri lavori necessari per la sistemazione della magnifica strada, larga circa 13 metri.

Fra qualche giorno saranno iniziati i lavori sul Torre perchè ieri mattina S. E. il Prefetto, il Segretario Federale — assieme al Segretario Federale di Ascoli Piceno — l'ing. capo del Genio Civile, l'ing. Raffaelli e altri professionisti si sono portati a esaminare il grandioso piano e in giornata stessa sono stati fatti i rilievi per compilare il relativo progetto delle opere.

In Regime fascista le tappe si bruciano e non dubitiamo che in brevissimo tempo i lavori siano completamente iniziati.

"Mille e una notte,,

Il grandioso magnifico Parco delle danze dell'Albergo Ristoro allestirà per questa sera una delle sue più singolari feste danzanti.

Il titolo «Mille e una notte» parla di giardini d'insuperabile bellezza, di strade fitte di palmizi, tra i riflessi del cielo stellato e del mar tinto di viola, di castelli incantati di cose insomma straordinarie.

Quasi ciò non bastasse, il programma di varietà è più che completo: Concerto del celebre violinista polacco Alessandro Korontovies, esilaranti macchiette del comico Little Charly, originali danze magiare col perfetto Duo Lesamaur's.

Non si poteva allestire una attrattiva più completa ed interessante, motivo per cui si prevede il solito pienone.

L'orchestra avrà pure nuovi ballabili, cotillons, sorprese e giochi che saranno dati durante il trattenimento.

Gare di bocce

Domenica prossima, alle ore 15, nel campo di giuoco dell'osteria Mattioni in Volpins di Tarcento, si terrà una gara di bocce a coppie dotata di ricchi premi in denaro.

Le quote d'iscrizione sono state fissate in lire 3 per giocatore, vige il regolamento della bocciofila udinese.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Segretario Federale di Ascoli Piceno visita i campeggi estivi e i lavori in corso a Tarcento

Il Segretario Federale di Ascoli Piceno camerata Michelangeli, accompagnato dal Segretario Federale e dal Vice Segretario Federale, ha visitato domenica il Campeggio dei Giovani Fascisti ad Ovaro, la Colonia delle Piccole e Giovani Italiane di Forni Avoltri e l'istituendo Campeggio alpino degli Avanguardisti ai Piani di Luza.

Lunedì, assieme a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, il camerata Michelangeli ha visitato i lavori che stanno svolgendosi a Tarcento, esprimendo in particolare modo la sua ammirazione per l'atto di civismo compiuto da circa ottocento operai della zona, che hanno offerto una giornata gratuita di lavoro per l'apertura della nuova strada.

Convocazione di Ispettori sanitari

Per le ore 17 di oggi, martedì, sono convocati presso la Federazione gli Ispettori sanitari di Zona per le colonie estive.

O. N. B.

Il turno della Colonia marina

L'Ufficio Stampa comunica:

Oggi, martedì 31 corrente, avrà luogo il cambio di turno nella Colonia marina di Grado istituita dalla Presidenza provinciale dell'O. N. B. per le Piccole e Giovani Italiane.

Le organizzate partecipanti al secondo turno dovranno quindi trovarsi alle ore 9,30 alla Casa del Balilla, —Via Girardini — per prendere posto sui torpedoni che le trasporteranno in Colonia.

Alle ore 15.30 giungeranno a Udine di ritorno da Grado le organizzate che hanno terminato il periodo di cura alla Colonia. Lo arrivo è fissato alla Casa del Balilla.

La presidenza dell'O. N. B. ha invitato i genitori delle organizzate o altra persona delegata a presentarsi alla sede per ricevere le organizzate di ritorno da Grado.

L'arrivo dei capi centuria e cadetti da Roma

Oggi, alle ore 12,30, arriveranno a Udine, provenienti da Roma, gli organizzati friulani che hanno partecipato al corso «Sandro Mussolini» per Capi Centuria e Cadetti.

Alla stazione saranno a riceverli i rappresentanti del Comitato O. N. B.

Le iscrizioni alla sezione Arditi

Il Direttorio della Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi Italia comunica:

Si avvertono gli arditi residenti in Udine che sono tuttora aperte e iscrizioni alla Sezione, che per disposizione del Direttorio Nazionale è stata ricostituita sotto la Presidenza del cap. conte Max di Montegnacco.

I moduli per la reiscrizione o per l'iscrizione ex novo si possono ritirare presso la Sede dei Volontari di guerra (Loggetta San Giovanni) dalle 6 alle 7 pom. oppure presso il Caffè Lombardia in via Belloni.

Quanto ai nuclei, essi devono ritenersi ricostituiti nella stessa formazione di prima, salvo esame della posizione dei singoli soci, secondo le direttive recentemente impartite dal Direttorio Nazionale, previa compilazione delle schede, che saranno quanto prima trasmesse.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 23 al 29 luglio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in piazza XX Settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Viale Micesio 17, casa sola di vani 5 con wc cortile lire 185 — V. Molin Novo 7, vani 2 lire 34 — V.le Micesio 17, casa sola di vani 5 con wc cortile lire 185 — Via Timavo 7 vani 3 con wc orto lire 79. — Piazzetta Valentinis 4, vani 2 uso uffici laboratorio-sartoria con wc lavabo stufe telefono lire 100 — V. Milazzo 2, vani 4 ammobiliato con gas wc terrazza lire 295 — V. Marsala 12, vani 1 uso negozio lire 90 — V. Mercatovecchio 40, vani 4 con gas wc terrazza lire 150 — V. Cernaia 73 vani 6 con gas wc bagno giardino lire 260 — V. Francesco Mantica 84, vani 2 uso uffici o negozio, prezzo d. c. — V.le Venezia 118, casa sola di vani 4 con wc garage tettoia lire 190 — V. Cicogna 44, casa sola di vani 5 con gas, wc prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 6, vani 5 con gas wc bagno prezzo d. c. — Viale 23 Marzo, vani 4 con corte orto prezzo d. c. — V. Bertaldia 23, camera ammobiliata prezzo d. c. — V. R. Battistig 4, 2 camere ammobigliate prezzo da convenire — V.le Venezia 89, vani 3 o 5 ammobiliati con wc giardino lire 180 - 300 — Via Volturno 1, vani 5 con gas wc bagno termos lire 260, visib. dalle 11-13 — Via Pozzuolo 7, casa sola di vani 5-6 con wc orto, giardino prezzo d. c. — Viale Venezia 66, villetta di vani 7 con wc bagno giardino prezzo da convenire — Via Ronchi 47, vani 2 ammobiliato indipendente prezzo d. c. con wc bagno — Vicolo Pulesi 6, piano I. vani 5 con gas wc bagno termos lire 340 — Vicolo Pulesi 6, p. I. vani 6 con gas wc bagno termos lire 310 — Vicolo Pulesi 6, p. II. vani 6 o p. II. con gas wc bagno term. lire 310 — V. Cervignano 1, casa sola di vani 6 lire 125 — V. Rialto 5 vani 6 con gas wc bagno terrazza lire 400 — Via Marsala 20-S, vani 4 prezzo d. c. — V. Paolo Sarpi 1, vani 6 con gas wc lire 220 — Via Buttrio 3, vani 7 con gas wc bagno termos terrazza prezzo d. c. — V. Milazzo 8, vani 7 con gas e bagno garage prezzo da c. — V. Portanuova 17, vani 7 con gas wc bagno stufe giardino prezzo da c. — V. Portanuova 17, vani 4 prezzo d. c. V. Zorutti 19 vani 4 indipendente lire 140 — Viale Trieste 74, vani 6 con gas wc bagno giardino lire 260 — V. Buttrio 55, vani 3 lire 80 — Viale Ledra 52, vani 4 lire 170 — V. Frigorifero 3, vani 6 con terrazza lire 170 — Viale Venezia 129, vani 6 con wc bagno termos terrazza eventualmente garage lire 390 — Viale Venezia 129, vani 6 p. II.o con wc bagno termos terrazza lire 350 — V. C. Battisti 9, vani 7 con gas wc terrazza prezza d. c.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Economato Municipale i seguenti oggetti:

Una bicicletta da uomo. — Un portamonete contenente chiavi. — Una ruota da Fiat 514.

Sindacati del Credito e delle assicurazioni

Accordi per bancari ed assicuratori

La Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni porta a conoscenza degli organizzati delle categorie bancari, assicuratori (intendesi quelli dipendenti da imprese di assicurazioni e non da quelle agenzie in appalto), imposte di consumo, esattoriali, gli accordi intervenuti a Roma circa le riduzioni degli stipendi per i bancari e per gli assicuratori, inoltre l'accordo per il riconoscimento dell'anzianità fascista che riguarda tutte le categorie rappresentate.

Accordo per i dipendenti delle Banche con contratti caro viveri a scala mobile.

Le due Confederazioni riunite per esaminare le attuazioni da adottare per l'applicazione analogica del Decreto 14 aprile 1934 alla Categoria bancaria, dopo lunga ed esauriente discussione, riconosciuta la opportunità di non addivenire in questo momento a soluzioni le quali implichino la necessità di introdurre mutamenti organici nel sistema contrattuale vigente nei rapporti del personale; date le necessità anche di carattere politico addotte dalla rappresentanza del personale di non procrastinare la soluzione del problema; hanno deciso, per le Banche le quali abbiano in vigore il sistema del caroviveri a scala mobile applicato sulla somma dello stipendio del caroviveri:

a) di fissare in misura progressiva fino ad un massimo del 10 per cento le riduzioni sulla parte di retribuzione eccedente le spettanze di tabelle-organico;

b) per il resto del personale, e cioè per le retribuzioni o per la parte di esse corrisposte in base a tabelle-organico, si applicherà la variante dipendente dal sistema di caroviveri a scala mobile, in atto secondo i contratti vigenti presso ciascun Istituto, con la limitazione, da valere dal 1. luglio al 31 dicembre 1934, «che tale variante non si applicherà per la parte eventualmente eccedente i due punti».

Nel 2. semestre 1934, la Organizzazione Sindacale si riserva di proporre le eventuali modifiche agli accordi ora in vigore per una definitiva loro sistemazione.

Il limite di due punti sopra indicato ha pieno vigore anche per le Banche le quali avessero assunto impegni, nei confronti della Organizzazione del personale, di non applicare, in tutto o in parte, varianti del numero indice maturate in passato. Ciò, naturalmente, salvo il caso di risalite del numero indice nel qual caso, se previste dagli impegni assunti, la quota di variante così accantonata tornerà a riprendere la sua efficacia.

Detto limite non ha invece valore alcuno, salvo per la variante, che maturerà con effetto dal 1 luglio p. v. nei confronti della quota di variante di cui eventualmente le Banche abbiano tenuto in sospeso l'applicazione per loro iniziativa e senza impegni di continuità o di diversa sistemazione per l'avvenire.

Accordo per i dipendenti da Banche che non hanno il caroviveri a scala mobile.

Il giorno 1. del mese di giugno dell'anno XII, in Roma, tra la Confederazione Nazionale Fascista del Credito e della Assicurazione e la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Credito e della Assicurazione; premesso che, come risulta dall'ultimo capoverso del verbale di accordo stipulato fra le stesse parti in data 15 maggio 1934 XII relativo alle attuazioni per adottare per l'applicazione analogica del Decreto 14 aprile 1934 alla categoria bancaria, deve provvedersi con separato accordo per il personale delle banche (compreso agenti, recapitisti, operai, guardie notturne, personale di fatica, ecc.) nei confronti del quale non sia in vigore un sistema di retribuzione con revisione automatica delle stesse applicato sulla somma dello stipendio e caroviveri o, comunque, sui componenti principali di esse retribuzioni; che nelle determinazioni da prendere si è voluto tenere in particolare considerazione le condizioni del personale coniugato e le diverse condizioni di fatto esistenti nei maggiori e nei minori centri;

Si è stabilito: 1) nei riguardi delle retribuzioni corrisposte al personale di cui sopra verrà applicata, con effetto dal 1. luglio XII, una riduzione nella misura del 6 per cento fino a L. 18.000 annue e dell'8 per cento per quelle superiori;

2) nessuna riduzione si applica alle retribuzioni le quali, nel loro complesso annuo risultino inferiori:

a) a L. 7.200 per gl'impiegati (e assimilabili) e a L. 5.400 per le impiegate, i commessi, i salariati (lavoratori manuali) che prestino servizio nell'abitato principale di Comuni con oltre 500.000 abitanti;

b) a L. 6.000 e a L. 4.800 rispettivamente come sopra con meno di 500.000 e più di 100.000 abitanti;

c) a L. 4.800 e a L. 3.600 rispettivamente come sopra con meno di 100.000 abitanti;

3) i limiti indicati alle precedenti lettere a), b) e c) verranno aumentati di un terzo per il personale coniugato e diminuiti di un terzo per il personale (non coniugato) di età inferiore agli anni 21;

4) nelle percentuali indicate al precedente n. 1 sono comprese le riduzioni eventualmente effettuate dopo quelle di cui ai provvedimenti generali del novembre 1930, (accordi fra le sottoscritte organizzazioni in data 22 dicembre 1930 e 31 marzo 1931) con esclusione però di quelle eventualmente attuate in applicazione del R.D.L. 30 gennaio 1933 n. 18 e dei casi di valutazione riguardanti i singoli dipendenti.

Accordo sindacale per i dipendenti da imprese di assicurazione.

Il giorno 18 del mese di luglio dell'anno XII in Roma fra la Federazione Nazionale Fascista delle Imprese Assicuratrici e la Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dei dipendenti dalle Imprese d'Assicurazione riunite per la applicazione in via di analogia alle retribuzioni del personale dipendente dalle imprese di assicurazione delle disposizioni contenute nel Decreto 14 aprile 1934 hanno stabilito quanto segue:

1) — Alle retribuzioni di cui sopra verrà applicata, con effetto dal 1. luglio XII, una riduzione del 3 per cento fino a L. 12.000 annue lorde complessive, del 4 per cento se eccedono le L. 12.000 e non le L. 18.000 e del 6 per cento per le retribuzioni superiori alle L. 18.000 lorde complessive annue;

2) — Nessuna riduzione verrà applicata alle retribuzioni le quali, nel loro complesso annuo, risultino inferiori a L. 7.500 lorde per gli impiegati, a L. 6.000 per le signorine e commessi, a L. 4 mila 800 per i salariati e lavoratori manuali in genere.

Tali limiti saranno aumentati di un terzo per il personale maschile coniugato e diminuiti di un terzo per il personale che non abbia 21 anno di età.

3) — Per coloro le cui retribuzioni siano corrisposte col duplice sistema di una parte fissa e di una parte variabile per caroviveri a scala mobile, le riduzioni di cui sopra vengono applicate in misura ridotta del 50 per cento alla parte delle retribuzioni fisse a qualsiasi titolo corrisposte e quindi escludendo la parte mobile e per effetto della applicazione del caroviveri a scala mobile è soggetto a varianti automatiche in relazione all'andamento del numero indice.

Ciò quando la parte fissa supera il 10 per cento delle retribuzioni complessive e quindi non facendosi alcuna applicazione quando il caroviveri a scala mobile incida sul 90 per cento della detta retribuzione.

4) — In base al presente accordo potranno essere modificati i contratti, il corso con la sistemazione anche in via formale di essi in occasione di eventuale loro revisione.

Il riconoscimento dell'anzianità fascista.

Fra la Confederazione Nazionale Fascista del Credito e della Assicurazione in persona del Commissario S. E. il march. on. avv. Giuseppe de Capitani d'Arzago e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Credito e della Assicurazione in persona dell'on. dott. Giuseppe Landi; viste e tenute presenti le disposizioni di cui al R.D.L. 13 novembre XII n. 1706 a favore del personale dipendente dallo Stato; inspirandosi alle stesse finalità politiche le quali hanno determinato le disposizioni di cui sopra ed alle quali gli Enti rappresentati dalla Confederazione Nazionale Fascista del Credito e della Assicurazione intendono rendere lo stesso doveroso omaggio già reso, disponendo in materia analoga, con la Convenzione Nazionale Bancaria ai mutilati di guerra e per la causa fascista, ed agli ex combattenti; si è convenuto di riconoscere il tempo di appartenenza ai Fasci di Combattimento anteriore alla data del 28 ottobre 1922 come anzianità convenzionale agli effetti di cui all'art. 41 della citata Convenzione Nazionale Bancaria.

Ciò per tutte le aziende rappresentate che abbiano in vigore tabelle organico delle retribuzioni e per il personale che risulti ininterrottamente e tuttora iscritto al Partito sotto la data di prima iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 anche se tale data (che deve risultare dal certificato del Segretario Federale vistato dalla Direzione del Partito) sia stata determinata in base ad iscrizione alle avanguardie fasciste e purchè al 28 ottobre 1922 l'iscritto stesso fosse di età non inferiore agli anni 17.

Per il personale il cui rapporto di lavoro non sia regolato da tabelle organico delle retribuzioni che consentano l'applicazione del l'accordo di cui sopra nei termini enunciati, gli enti rappresentati provvederanno mediante assegnazione di un premio, una volta tanto, pari a tanti dodicesimi di retribuzione mensile quanti sono i mesi di iscrizione al Partito antecedenti il 28 ottobre 1922 con un minimo di L. 500.

Il presente accordo è aggiuntivo dei contratti di lavoro in corso e vale, per le aziende che ne siano sprovviste, in attesa della loro stipulazione.

La versione italiana di "Stelutis alpinis,,

L'esito del concorso

Il 28 giugno u. s. s'è riunita la Commissione giudicatrice del Concorso bandito dalla Società Filologica Friulana per la versione italiana di «Stelutis», che, dopo attento esame dei settantacinque lavori presentati, ha trasmesso alla Presidenza il suo giudizio, così espresso:

«Nel merito dei lavori, i risultati ottenuti non sono veramente soddisfacenti, e ciò anche per le gravi difficoltà da superare in una traduzione poetica che dovendo restar fedele allo spirito del testo dialettale e conformarsi alle esigenze ritmiche ed espressive della musica zardiniana, doveva pure, nello stesso tempo, riuscire una buona, autonoma composizione letteraria. In alcune delle traduzioni esaminate è chiaro tuttavia un lodevole studio per superare tali difficoltà.

«Fatti gli opportuni raffronti fra i lavori più degni d'attenzione, la Commissione designa alla Presidenza della Società Filologica friulana come *migliore*, la traduzione portante il n. 33 dell'elenco, motto: *O là, o rompi!* per l'assegnazione del premio posto a concorso».

Aperta la busta corrispondente al lavoro premiato, è risultato che autore ne è la signorina Emma Forni di Udine, ben nota come valente scrittrice.

Il Presidente della Società Filologica Friulana riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, fatte proprie le conclusioni della Commissione giudicatrice, assegnò alla signorina *Emma Forni* il premio di duecentocinquanta lire.

Il Consiglio direttivo in seduta 22 luglio prese atto del risultato del concorso e dell'assegnazione del premio, riservandosi di prendere ulteriori deliberazioni in proposito.

Diamo qui sotto i testi in friulano ed italiano del popolare canto:

"Stelutis alpinis,,

Se tu vens cà sù ta' cretis
là che lôr mi àn soterât
al è un splaz plen di stelutis:
dal miò sanc l'è stât bagnât.

Par segnâl une crosute
jè sculpide lì tal cret:
fra chês stelis nas l'erbute
sot di lôr jo duàr cujet.

Ciol sù, ciol une stelute:
je 'a ricuarde il nestri ben,
tu 'i darâs 'ne bussadute,
e po plàtile tal sen.

Quant che a ciase tu sês sole
e di cûr tu preis par me,
il miò spirt atôr ti svole:
io e la stele sin cun te.

ARTURO ZARDINI

Stelle alpine

Se verrai fra l'aspre cime
dove fui sepolto un dì,
troverai le stelle alpine:
il mio sangue le nutrì.

Una croce piccoletta
per ricordo mi scolpir:
sotto i fior, sotto l'erbetta,
trova pace il mio dormir.

Cogli tu una stella alpina,
e ti parli del mio amor;
alle labbra l'avvicina,
tienla sempre sul tuo cuor.

Quando a casa, sola e in pianto,
con fervor preghi per me,
l'alma mia ti aleggia accanto:
come il fior sarò con te!

EMMA FORNI

Ai dipendenti delle imposte di consumo

Il Segretario Provinciale dei Sindacati del Credito e delle Assicurazioni comunica:

La Confederazione dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni ha emanato precise disposizioni perchè il personale disoccupato appartenente alla categoria «funzionari delle imposte di consumo» sia rubricato presso questa Delegazione — e mensilmente segnalato alla Confederazione Nazionale — per il collocamento in Provincia e fuori Provincia.

Invito pertanto tutti gli abilitati alle funzioni di agente o commesso delle Imposte di Consumo, che presentemente si trovano disoccupati, a presentarsi a questa sede (via Bonaldo Stringher 13 A), dalle ore 11 alle 12, e ciò fino al giorno 5 del prossimo agosto, recando seco i documenti in loro possesso e cioè: certificato di abilitazione alle funzioni di agente; prova del periodo prestato alle dipendenze di precedenti Ditte, Comuni o Consorzi esercenti, titolo di studi, libretto di pensione (se mutilati o invalidi di guerra o per causa nazionale), tessera del Partito o dei Sindacati, se iscritti. Stato di famiglia se ammogliati e con prole.

Decesso

In seguito ad un improvviso attacco di male si è spenta domenica in giovanissima età la signora Pierina Bellina, sposa del sig. Annibale De Marco funzionario dei telefoni. Purtroppo ogni più pronta cura e la trasfusione del sangue cui si è sottoposto il consorte, furono inutili a salvare la giovane esistenza.

Al marito ed ai congiunti, sentite condoglianze.

Funebri Lia Zuliani

Numerose persone venute dalla città, da Chiavris e da Paderno, hanno portato domenica sera, l'ultimo accorato saluto alla salma della signora Lia Zuliani. E' stata una manifestazione di sentito cordoglio e di pietà ed insieme una dimostrazione affettuosa della simpatia che la buona signora godeva. La bara composta tra fiori e ceri viene levata alle ore 17 dalla camera mortuaria dell'Ospedale civile e seguita dai parenti e amici addolorati, portata per le esequie alla chiesa attigua.

Dalla chiesa dell'Ospedale la bara, ricoperta di fiori, viene portata attraverso le vie cittadine al cimitero di Paderno.

Al Cimitero, mentre avveniva la tumulazione fra il pianto dei congiunti e delle persone amiche il parroco di Paderno ha ringraziato a nome della famiglia i presenti per la loro partecipazione di cordoglio e per le affettuose onoranze rese alla buona e indimenticabile sig.ra Lia.

Ai famigliari rinnovate condoglianze.

La caduta d'una bambina

La decenne Luigia Zanetti di Luigi dimorante in via della Faula, cadendo a terra, mentre correva per gioco, si produsse una dolorosa lesione al braccio sinistro. Fu accolta all'ospedale ove il dottor Pittoni le riscontrò la probabile frattura dell'epifesi distale dell'omero sinistro.

Un mattone sulla mano

Ieri nel pomeriggio, il muratore Pietro Zampieri fu Serafino di anni 56 da Pasian di Prato, mentre lavorava fu accidentalmente colpito al dorso della mano sinistra da un mattone accidentalmente caduto dall'alto.

Bollettino demografico di UDINE

del 30 luglio 1934 - XII

Nati	4
Morti	6
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Marsotto Marco commesso di negozio con Macor Artemia casalinga — Macor Armando barbiere con Monte Erta Luigia casalinga.

Matrimoni

Fornasir Teo fabbro con Colutti Arpalice sarta — Cozzi Cesare commerciante con Lunazzi Valeria magliaia.

Morti

Cecotti Maria vedova Lorenzutti fu Giov. Maria di anni 72 casalinga — Stocco Ciriano di Giuseppe di anni 7 — Falilone Mirella di Enrica di mesi 10 — Sguassero Guido di Antonio di anni 28 agricoltore — Moro Maria fu Angelo di anni 27 filandiera — Bellina De Marco Pierina di Lodovico di anni 24 casalinga.

Per moralità

Gli agenti di P. S. hanno proceduto l'altra notte al fermo per misure di moralità, di certa Oliva Della Vedova di Oreste d'anni 19 da San Daniele.

Canti e suoni all'Eden

Madama Angot, Orfeo all'Inferno, I racconti di Offenbach, La bella Elena; sono i motivi musicali magnifici che accompagnano la comica operetta viennese: «Io... e l'Imperatrice»; Dimmi ancor che mi vuoi bene, e voglio amarti notte e dì, sono le canzoni popolarissime cantate in italiano di «Io... e l'Imperatrice»; Lilian Harwey, Mady Christians e Conrad Weidt, è il terzetto artistico di «Io.... e l'Imperatrice», il film bellissimo che otterrà anche oggi all'Eden, grande successo. Inizio ore 17. Valide tutte le riduzioni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 20: DANZE e VARIETA'.

Cinematografi

CECCHINI
(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA nuovo duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

EDEN

IO.... E L'IMPERATRICE. — Comicissima operetta sonora cantata e parlata di successo mondiale con la briosissima Lilian Harwey e Conrad Weidt. «Topolino e Luce». Val. le rid. Ore 17.

IMPERO

ANNO 1914 — La storia romantica di due giovani esistenze travolte nel vortice della grande guerra. Disegni animati e Film Luce sonoro. Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 Redazione e Amministrazione . . . . 8-80 Pubblicità 9-59

31 LUGLIO

CALENDARIO

Martedì (212-154).

S. Ignazio di Loiola, fondatore della Compagnia di Gesù. Nel 1534 fondò a Parigi il suo celebre ordine.

Domani: S. Pellegrino eremita; S. Pietro «in vinculis».

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 7 m.; tramonta alle ore 19 e 52 m.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Debole tre- goiare area di pressione relativamen te alta sulla media Europa e sul Mediterraneo centrale con nuclei a nord delle Alpi, a ovest del Mar Nero, sull'Italia e sulla Libia. Bassa area depressionaria sull'Europa settentrionale con minimo a sud dell'Islanda e sul rialto dei Waldai. *Probabilità*. — Condizioni presso- chè stazionarie con tempo generalmente buono in tutta l'Italia, gli annuvolamenti saranno quasi ovunque limitati alle ore pomeridiane, ... tenderanno ad aumentare sull'alto Tirreno. Qualche nebbia al mattino sull'Appennino, in Val Padana e sul litorale tirrenico. Venti in prevalenza deboli o moderati di carattere locale. Sul Tirreno brezze marine sensibili e tendenze delle correnti ad orientarsi verso sud sul bacino settentrionale e centrale. Temperatura quasi invariata. Mare leggermente mosso.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino, II — ore 20.45: Concerto della Banda di Taranto.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — ore 20.45: «La vedova allegra» operetta di F. Lehar.

Bolzano — ore 20: concerto sinfonico.

Palermo — ore 20.45: «Salomè» opera di R. Strauss — Dopo l'opera: «Vienna romantica» fantasia radiofonica.

PROGRAMMI ESTERI.

Varsavia — ore 20.12: «L'Olandesina», operetta in tre atti di E. Kalmàn.

Monaco — ore 19.9: «Le nozze di Figaro», opera di W. A. Mozart (dal «Residenztheater»).

Strasburgo — ore 19.5: Trasmissione federale: «Sire», commedia in cinque atti di H. Lavedan.

Monte Ceneri — ore 20.15: «Le danze dei grandi compositori». - Musiche di Chopin, Beethoven, Dvorak, Gluck, Grecianinov, Liszt, Mozart, Ciaikovski, Brahms, Sarasate.

Budapest — ore 23.10: «Concerto di piano». Opere di Fr. Liszt (quattro numeri).

Bruxelles I — ore 20: «Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi mandolinistici».

Vienna — ore 20.15: «Concerto dell'orchestra filarmonica viennese», diretta da Mengelberg.

Berlino — ore 20.45: «L'accampamento notturno di Granata», opera romantica in due atti di Kreutzer.

Langenberg — ore 20.45: «Concerto dell'orchestra della stazione con coro, dedicato a Reger».

RISTORATORE

Mattina: Pasta al ragù o in brodo — Manzo brasato o fegato — Contorni.

Sera: Filettini al sugo — Riso al pomodoro — Costolette alla milanese — Contorni.

Sorpreso con le mani nel sacco

Da diversi e svariati giorni, parecchi abitanti di Santa Caterina, andavano constatando la sparizione dai rispettivi orti, di patate ed altri erbaggi. Della cosa furono informate le guardie campestri Augusto Codutti e Dionisio Zuliani, le quali organizzarono un opportuno servizio di appostamento, servizio che finalmente sortì l'esito voluto.

L'altra sera infatti, le suddette guardie, sorprese presso Santa Caterina, in un podere attiguo alla linea ferroviaria, certo Antonio Mazzon di Vincenzo d'anni 35 da Basaldella mentre stava riempiendo un sacco di patate che andava raccogliendo da terra. Il Mazzon, vistosi scoperto, tentò di darsi alla fuga, ma fu prontamente rincorso e raggiunto. Fra il ladro e le guardie seguì una colluttazione piuttosto vivace tanto che entrambi i tutori dell'ordine pubblico riportarono leggere escoriazioni alla faccia ed al collo; infine però il Mazzon fu ridotto all'impotenza e sotto buona scorta fu consegnato ai Carabinieri.

La refurtiva fu restituita al derubato.

Fu causa la sete

Domenico Blasic di Francesco d'anni 59 dimorante in via del Bon 44, evidentemente assalito da una sete.... prepotente, ingerì parecchi bicchieri vino. Forse troppi, fatto sta che l'altra sera fu sorpreso dai vigili urbani sconciamente sdraiato in Piazza Vittorio Emanuele ed in condizioni di perfetta incoscienza.

Fu passato alle carceri.

Percosso da un parente

Giovanni Adami fu Pietro di anni 55 agricoltore di Cussignacco, fu medicato ieri mattina all'Ospedale civile, per ferita lacera alla fronte e contusione alla regione mandibolare sinistra, il tutto guaribile in dieci giorni.

L'Adami dichiarò di essere stato colpito a quel modo da un parente.

Per i bimbi e per... i grandi

Utilizzazioni della frutta

Argomento caro alla vera massaia questo! Chi non ambirebbe di avere a sua disposizione un bell'orto ricco di alberi fruttiferi di poter alle prime ore del mattino, quando la rugiada brilla come gocce di diamanti sulla buccia vellutata dei frutti, scendere a cogliere tutta quella grazia di Dio, portarsela nella cucina vasta e incominciare quei lavori di utilizzazione o di previdenza per l'inverno che arricchiscono la dispensa di provviste, danno un senso di benessere alla casa e fanno commettere qualche peccato di desiderio e di gola ai nostri bimbi?....

Ma anche senza essere proprietarie d'orti e di frutteti si può fare qualche lavoro di questo genere, tutto sia nelle proporzioni, invece di riempire vasi e recipienti ci contenteremo di riempire qualche vasetto, qualche bottiglia.

Le marmellate sono le utilizzazioni più comuni, più pratiche, più economiche. Prendiamo le albicocche (i frutti che meglio degli altri riescono eccellenti nelle marmellate) o le pesche. Scegliamo questa frutta fresca, sana, non fermentata, non tocca; sarebbe un peccato rovinare le marmellate per una malintesa economia. Sbucciamo le albicocche e le pesche, leviamo il nocciolo e poi pesiamo un 700 o 750 (meglio non fare economia neanche nello zucchero) grammi di zucchero, per ogni chilogrammo di frutta. Si lascia il tutto per dodici ore a strati, frutta e zucchero, poi si mette a cuocere. Sarebbe preferibile avere dei recipienti da cottura, di forma rotonda e a angoli smussati, se no un recipiente di alluminio non di ferro smaltato, chè al gran calore si screpola e si attacca la polpa al fondo. Si mette a cuocere rimestando più che si può. Si conosce che è cotta quando la marmellata cade a larghi fiocchi dal mestolo.

I vasetti da riempire saranno già stati lavati in precedenza, con acqua e soda, poi asciugati accuratamente e conservati in luogo asciutto e caldo fino al momento dell'uso. Fatta la marmellata si versa ancora calda nel vasetto, riempiendolo fino all'orlo, perchè raffreddando diminuisce di un dito almeno.

I vasetti si coprono con un velo per impedire alle mosche di cadervi dentro e si lasciano così in luogo asciutto finchè alla superficie si sarà formata una leggera pellicola, allora, a contatto del contenuto, si mette un disco di carta pergamenata, bagnata nell'alcool, poi il coperchio di sughero o meglio di vetro, precedentemente passato nell'alcool.

La frutta candita è un'utilizzazione un po' più, come dire? superflua o per lo meno non tanto economica, imperocchè non daremo ai nostri bimbi la frutta candita quotidianamente o per merenda. Ma tuttavia chi ha possibilità o abbondanza di frutta può dedicare anche ad essa le sue fatiche e trarne una certa qual soddisfazione.

Scelte le pesche e albicocche, non del tutto mature, si forano in parecchi punti fino al nocciolo, e si gettano in acqua fredda. Poi si levano e si gettano nell'acqua bollente, dove si lasceranno, fuori dal fuoco, un venti minuti, fino a che non saliranno a galla. Allora si raccolgono con la schiumarola e si mettono di nuovo in acqua fredda dove si lasciano un paio d'ore. Dopo di che, preparato lo sciroppo facendo sciogliere, mediante ebollizione, lo zucchero nell'acqua, un chilo di zucchero per mezzo litro d'acqua, e schiumando quando bolle vi si immergono le frutta, vi si lasciano ventiquattro ore, poi si aggiunge una manciata di zucchero e si fa di nuovo bollire e si schiuma rimettendoci le frutta. E così per tre volte. In ultimo si fanno asciugare le frutta su setacci e su graticci.

Si possono anche candire.... indovinate che cosa? Le buccie di popone che generalmente si buttano via. Provate. Toglieste con cura la polpa che vi può essere rimasta attaccata, lavatele e tagliatele in pezzetti non tanto piccoli e di forma diversa, mettetele per ventiquattro ore in un bagno di aceto bianco, poi per sei ore in acqua fresca. Indi fatele cuocere e immergetele nello sciroppo come si è detto sopra. Riescono canditi eccellenti.

Incidente automobilistico

Ieri verso mezzogiorno fu ricoverata al Civico Ospedale, la trentaquattrenne Emilia Giusto di Antonio da Trieste, per frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni al dorso, riportate in seguito ad un incidente automobilistico occorsole presso Rivolto e precisamente in seguito al ribaltamento in una curva, della «Balilla» nella quale si trovava.

Il medico di guardia dottor Minciotti giudicò le lesioni guaribili in 20 giorni.

Una martellata su un dito

Il muratore Erminio Rizzi fu Pietro di anni 48 dei Rizzi, mentre attendeva al proprio lavoro, fu accidentalmente colpito da un compagno con una martellata al dito indice della mano sinistra. All'ospedale, ove fu subito accompagnato ed ivi ricoverato il dottor Minciotti gli riscontrò una ferita lacera guaribile in 15 giorni.

CRONACHE SPORTIVE

La domenica dei liberi

I risultati

Coppa Toro

Girone A

Campoformido-Passons	2-0
Nogaredo-Basiliano	4-2

Girone B

Pozzuolo-Edera	4-1
Pro Felctto-Giovinezza	5-2

Girone C

Cormor-Allievi Udinesi	5-3

Campionato ragazzi

Audace-Martignacco	3-1
Moderna-Pontina	2-2
Giovinezza-S. Rocco	4-1

AMICHEVOLI

Pradamano-Libertas	3-1

Le classifiche

Coppa Toro

Girone A

Nogardo	6	5	0	1	14	6	10
Martignacco	5	3	1	1	8	5	7
Campoformido	5	2	2	1	12	8	6
Basiliano	5	1	1	3	6	10	3
Passons	5	0	0	5	2	14	0

Girone B

Pozzuolo	5	4	1	0	17	7	9
Pro Feletto	5	3	0	3	15	12	6
Edera	5	1	1	3	8	11	3
Giovinezza	5	1	0	4	7	16	2

Girone C

Remanzacco	5	3	2	0	9	3	8
Allievi Udinesi	5	2	1	2	7	7	5
Cormor	5	2	1	2	10	8	5
Corno di Rosazzo	5	1	0	4	3	9	2

Federazione Pugilistica Italiana

Commissariato I.a Zona

Campionati Comunali e Provinciali. - Dovranno svolgersi entro il giorno 20 agosto.

Campionati di zona. - Dovranno svolgersi entro il 31 agosto.

Le Società o i Fasci Giovanili di Combattimento che intendono assumersi l'organizzazione dei campionati comunali, provinciali e di zona, dovranno farne domanda a questo Commissariato in Trieste entro il giorno 10 agosto prossimo venturo.

MODELLI VOLANTI

Popolin e Novelli ottengono

i migliori tempi nell'eliminatoria per Roma

Sul campo della Comina di Pordenone e sul campo della scuola provinciale di volo a vela di S. Caterina, rispettivamente nella mattinata e nel pomeriggio, si sono riuniti gli aeromodellisti che non hanno potuto presentare i propri apparecchi nella manifestazione del 15 u. s. per la eliminatoria provinciale per il concorso nazionale di Roma.

Complessivamente sono stati presentati una quindicina di modellini che, complessivamente, hanno effettuato delle prove ottime e qualcuno ha registrato dei tempi di volo superiori ai migliori classificati della riunione precedente.

Naturalmente le prove migliori sono state registrate a Pordenone. I primi classicati di entrambe le categorie hanno infatti registrato dei tempi sensibilmente migliori dei primi classificati nella riunione suddetta che fu interrotta a causa del maltempo.

A Pordenone, inoltre, Renato Popolin e Pietro Sacilotto, hanno presentato i propri apparecchi con motore meccanico. Gli apparecchi pur non essendo ancora a punto poichè effettuavano la prima prova di volo, hanno dimostrato notevoli qualità. Popolin ha adottato un motore ad aria compressa mentre Sacilotto uno a vapore.

Ecco le classifiche:

A PORDENONE

Categoria seniori: 1. Popolin Renato, 3'51"; 2. Biasin Libero; 3. Zanetti Luigi; 4. Novelli Vittorio; 5. Carlesso Giorgio; 6. Ariot Giuseppe; 7. Santarossa Luigi.

Categoria juniori: 1. Novelli Ferdinando, 3,10"; 2. Camilotti Bruno.

A UDINE

Categoria seniori: 1. Bonora Franco.

Categoria juniori: 1. Cossio Luigi; 2. Rizzi Rosalia; 3. Grion Ermes.

Precipita da una finestra e si frattura il braccio

Il piccolo Luciano Molino di Riccardo di anni 5 da Reana del Roiale, precipitando da una finestra della propria abitazione, dalla quale si era eccessivamente sporto per vedere chi passava per la via, riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Fu accolto all'ospedale e dal dottor Minciotti giudicato guaribile in un mese.

MEZZO SECOLO

31 LUGLIO 1884

Per S. Lorenzo, si vuol dare uno spettacolo teatrale in Udine, ma sembra che l'impresa del Minerva voglia un sussidio dal Comune. Infatti essa chiede un aiuto finanziario di lire 2 mila. Naturalmente lo spettacolo teatrale, probabilmente lirico, è subordinato alla concessione della somma.

Dal primo gennaio al 30 giugno dell'anno corrente 1884, i prodotti lordi dei tabacchi in Italia ascesero a lire 67.728.052,61 con un aumento di lire 3.011.761,72 in confronto al periodo corrispondente del 1883.

Al Consiglio Comunale di Udine è all'ordine del giorno la questione della illuminazione pubblica della città.

L'ingegnere capo municipale, Fuppatti, ha elaborato un progetto per l'impianto in Udine di una officina a gas di carbon fossile, ma la Giunta municipale si chiede se ne valga la pena, poichè la illuminazione elettrica si sta diffondendo rapidamente.

Tutto considerato, il Consiglio proporrà alla Giunta, di continuare per ora con l'esistente impresa fornitrice del gas illuminante, in attesa che abbiano corso maggiori esperimenti per l'illuminazione elettrica.

LA CLESSIDRA

CICLISMO

I campionati provinciali di velocità a Pordenone

PORDENONE, 29

Davanti ad un folto pubblico di appassionati si è svolta al velodromo del Littorio l'attesa importante riunione ciclistica su pista, organizzata dalla sezione ciclismo del Dopolavoro.

Ecco i risultati delle competizioni maggiori:

CAMPIONATO FRIULANO VELOCITA' DILETTANTI

(*M. 800 - due giri di pista*)

1.a batteria: 1. Stefani, 2. Centis. - 2.a batteria: 1. Poggi, 2. P. Boemo. - 3.a batteria: 1. Carino Boemo, 2. Bravin. - 4.a batteria: 1. Bernava, 2. Lucchetta.

Semifinale dei secondi: 1. Centis, 2. Lucchetta.

Semifinale dei primi: 1.a batteria: 1. Stefani, 2. Boemo Carino, 3. Poggi. - 2.a batteria: 1. Lucchetta, 2. Centis, 3. Bernava.

Finale. - 1. Stefani, 2. Centis, 3. Boemo, 4. Lucchetta.

Gli ultimi 200 metri furono percorsi in 13" alla velocità di km. 55 all'ora.

INSEGUIMENTO A COPPIE PER ASPIRANTI

(Giri dieci di pista)

La coppia Zava - Varuzza è raggiunta al nono giro dalla coppia Fusari - Maurizio che si classifica prima sfoggiando invero ottimo stile di corsa.

BRACCIALE «O. BOTTECCHIA»

(*gara a inseguimento a squadre*)

1. prima squadra del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, composta da: Boemo Carino, Bernava, Centis e Stefani.

2. squadra U. C. Trevigiani composta da Perini, Granello, Gabrielli e Campioni: 9 giri e mezzo in 4'28" e 4 quinti alla velocità di km. 50,800 all'ora.

ELIMINATORIA ALLIEVI

(*8 partecipanti*)

1. Gabrielli, U.C. Trevigiani; 2. Campioni, id.; 3. Corazza, che compiono 14 giri di pista in 8'6".

CAMPIONATO FRIULANO DI MEZZOFONDO VELOCITA'

(*dilettanti*)

(*25 giri di pista. Ogni 5 giri un traguardo. Ultimo traguardo doppio punteggio. - 16 partenti*).

Primo traguardo: 1. Stefani; 2. Centis; 3. Lucchetta.

Secondo traguardo: 1. Bernava, 2. Stefani, 3. Centis.

Terzo traguardo: 1. Stefani, 2. Bernava, 3. Centis.

Quarto traguardo: 1. Boemo P., 2. Stefani, 3. Boemo Carino.

Quinto traguardo: 1. Boemo P., 2. Stefani, 3. Bernava.

Classifica generale: 1. Stefani con punti 14; 2. Boemo Pietro, con punti 9; 3. Bernava con punti 7.

Al 6.o giro Bravin fugge tutto solo una cinquantina di metri avanti agli altri, ma non riesce a mantenere il vantaggio che per pochi giri.

CAMPIONATO MEZZOFONDO ALLIEVI ED ASPIRANTI

(*10 giri di pista. Ogni 2 giri un traguardo. Ultimo traguardo doppio punteggio*).

Primo traguardo: 1. Campioni, 2. Gabrielli, 3. Corradini.

Secondo traguardo: 1. Gabrielli, 2. Corradini, 3. Corazza.

Terzo traguardo: 1. Donà, 2. Carniato, 3. Gabrielli.

Quarto traguardo: 1. Carniato, 2. Corradini, 3. Gabrielli.

Quinto traguardo: 1. Gabrielli, 2. Campioni, 3. Corazza.

Classifica generale cat. allievi: 1. Gabrielli con punti 13; 2 Campioni punti 7; 3. Carniato p. 5; 4. Corradini punti 5, campione friulano.

Categoria aspiranti

1. Fusari Nello, campione friulano (O. N. D. Pordenone).

AMERICANA A COPPIE

(*50 giri di pista km. 20 - Un traguardo ogni 10 giri - 6 coppie partecipanti*).

Primo traguardo: 1. Bernava - Stefani; 2. Centis - Bravin; 3. Perini - Lucchetta.

Secondo traguardo: 1. Bernava-Stefani; 2. Centis - Bravin; 3. Lucchetta - Perini.

Terzo traguardo: 1. Bernava - Stefani; 2. Lucchetta - Perini; 3. Centis - Bravin.

Quarto traguardo: 1. Centis - Bravin; 2. Bernava - Steani; 3. Lucchetta - Perini.

Quinto traguardo: 1. Centis - Bravin; 2. Bernava - Stefani; 3. Lucchetta Perini.

Classifica generale: 1. Bernava-Stefani con punti 15; 2. Centis-Bravin con punti 14; 3. Lucchetta-Perini con punti 7.

Candusso del C. C. Sandanielese

si aggiudica il I. circuito di Terenzano

TERENZANO, 29

(rit.). — Una folla entusiasta s'era data convegno in questo simpatico centro per assistere alla gara dei «Giovanissimi», che si annunciava vivace per il numero degli iscritti e per lo spirito altamente combattivo di cui ciascuno era animato.

Ben 26 «promesse», rappresentanti tutti i sodalizi del Friuli e della Venezia Giulia, e fra queste i migliori quotati, si sono allineati sulla fettuccia di partenza.

Ultimate le operazioni preliminari, il giudice di partenza, l'infaticabile sig. Giovanni, abbassa la bandierina ed il folto plotone inizia la «danza» ad andatura sostenutissima. In testa balzano i «diavoletti» del C. C. Sandanielese, seguiti da tutta la muta. A causa della impraticabilità di un tratto di strada, anzichè il circuito per Udine, i giovani atleti dovranno compiere un giro di 6 chilometri con metà estrema Sammardenchia, giro che ripeteranno cinque volte. La classifica sarà a punti, e saranno validi agli effetti della classifica, il secondo, il terzo passaggio e il traguardo finale.

Non passano 11 minuti che il gruppo di testa ha compiuto il primo giro, ed inizia il secondo per la volata di classifica. Veniamo informati che alcuni concorrenti, fra i quali i quotati Conte e Degano, sono caduti poco prima dell'arrivo, ma senza gravi conseguenze. Gli organizzatori fanno pressione sulla folla perchè lasci libera la strada nella imminenza del secondo passaggio dei concorrenti, i quali, infatti, sopraggiungono ed andatura folle. Primo è Candusso, il quale ha cinque buone macchine di vantaggio su Papinutti e Chiandussi. Quarto è Toniutti, quinto Garbino. Gli altri a ridosso.

Il secondo traguardo (3.o giro) è pure appannaggio di Candusso, il quale entusiasma con il suo spunto finale. Lo seguono nell'ordine: Tonino, Bernardis, De Sabbata e Papinutti.

Anche durante il quarto giro avvengono dei capitomboli da parte di concorrenti, pure senza gravi danni.

Il traguardo finale è pure vinto da Candusso, il quale è nettamente superiore ai camerati. Secondo si classifica Chiandussi, terzo Toniutti, quarto De Sabbata, quinto Romano.

La Giuria era composta dai signori Giuseppe Gori, Romano Cavoria, Adolfo Cosatto ed Edgardo Gigante. - Commissario di gara Mario Iob.

Il servizio d'ordine è stato prestato dai carabinieri, da Giovani fascisti e da volonterosi del luogo.

La classifica:

1. Candusso Amerigo del C. C. Sandanielese che impiega un'ora a compiere il percorso di km. 30, punti 15.

2. Chiandussi Olivo, del D. L. Cantieri Riuniti di Monfalcone, punti 7.

3. Papinutti Luciano del C. C. Sandanielese, p. 5.

4. Toniutti Vittorio, id., p. 5.

5. Tonino Elio, id., p. 4.

6. De Sabbata Delfino, id., p. 4.

7. Berardis Giuseppe, id., p. 3.

8. Garbino Pio, id., p. 1.

9. Romano Arrigo, id., p. 1.

10. Scapinello Giacomo, id. p. 1.

Lorenzini vince la Coppa Itala Pilsen

Ottimamente organizzata dal C. C. Sandanielese ha avuto svolgimento a Savorgnano la 7.a Coppa Itala Pilsen.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Lorenzini Giovanni del C. C. Sandanielese in ore 2.25, a compiere gli 82 Km. alla media oraria di 33,924;
2. Drich Umberto del C. C. Sfefanutti a un quarto di ruota;
3. Scarlatti Angelo del C. C. Udinese, a ruota;
4. Ferugio Nello, del C. C. Sandanielese a ruota;
5. Giacomelli Bruno, del C. C. Sandanielese, a ruota;
6. Pittaro Elio del Monfalcone, a ruota;
7. Degano Alberto, del C. C. Sandanielese, a ruota;
8. Rinaldi Valter, del C. C. Sandanielese;
9. Pilutti Aldo, del C. C. Sandanielese;
10. Contardo Domenico, del C.C. Sandanielese;
11. Cremon Mario del C. C. Stefanutti;
12. Del Fabbro Mario, del C. C. Stefanutti.

* * *

Il trofeo offerto gentilmente per la settima volta dalla spettabile Ditta Fratelli A. Olivieri, è stato assegnato al C. C. Sandanielese.

TENNIS

Il torneo di Grado

GRADO, 30

Con molta partecipazione di pubblico, ieri ha avuto inizio, sul campi della locale Azienda Autonoma di cura, il torneo internazionale di tennis, che si svolge ogni anno a fine luglio, sotto gli auspici del tennis club di Trieste.

Ecco i risultati della prima giornata:

Cattaneo batte Polacco 6 a 3, 2 a 6, 6 a 4.

Augusti batte D'Agostini 6 a 4, 2 a 6, 6 a 3.

Danelon batte Uppet 7 a 5, 2 a 6, 7 a 5.

Bassi batte Angeli 6 a 3, 7 a 5.

Venuti batte Boselli 6 a 3, 6 a 2.

Zaiotti b. Goetsel 6 a 3, 6 a 1.

Altra cronaca provinciale

LATISANA

Il commiato al Segretario comunale

Ieri mattina il Podestà dottor Camillo Gaspari ha riunito in una sala del palazzo municipale il Segretario del Fascio e tutti i dipendenti del Comune per porgere il saluto di commiato al segretario capo del Comune sig. Edoardo Pastorello, che passa a Cordenons.

Il Podestà ha rivolto elevate parole di encomio all'integerrimo e provetto funzionario, il quale per quattro anni ha disimpegnato con grande capacità e alacrità il delicato incarico, meritandosi l'estimazione delle autorità superiori.

Disse il dott. Gaspari che il signor Pastorello vede accolta la domanda da lui fatta di avvicinarsi ad un grande centro, allo scopo di poter provvedere agli studi dei suoi figli. Ciò lo allontana da Latisana, a nome della quale — non senza vivo rammarico per il distacco — il primo cittadino porge al partente i più fervidi voti nei riguardi della sua carriera e della sua famiglia, che ha chiamato esemplare. Infine gli fece omaggio di una artistica medaglia d'oro, a nome proprio e del personale del Comune, a tangibile segno di benemerenza e di stima.

Il sig. Pastorello ha vivamente ringraziato il Podestà per le espressioni rivoltegli e per il pregevole dono, che costituisce per lui ambito riconoscimento del dovere compiuto. Quindi porse sensi di vivo ringraziamento al Segretario del Fascio, alle autorità ed a tutti i dipendenti del Comune, che collaborarono con encomiabile attività.

Un vermout chiuse il semplice raduno.

Ci associamo di buon grado alla manifestazione di simpatia verso questo valente funzionario e pregiato pubblicista, che per la sua cortesia e diligenza lascia nella popolazione latisanese il miglior ricordo.

CODROIPO

Al campo Dux

Oggi martedì alle ore 8,30 partirà dalla locale stazione ferroviaria per la preparazione al Concorso Dux in Forni Avoltri, una rappresentanza di avanguardisti di Codroipo e dei Comuni vicini. Alla partenza interverranno le maggiori autorità del paese, che daranno il saluto ai partenti.

Per la Colonia elioterapica

Al Comitato Comunale locale dell'E. O. A. per la Colonia elioterapica dell'anno XII sono pervenute le seguenti offerte:

Rag. Giuseppe Mangiarotti lire 300; fratelli Savoia lire 32; maestro Giobbe Tubaro e consorte (quarta offerta) lire 50.

Una "balilla" in un fosso

Nella mattinata di ieri lunedì, un'automobile «Balilla» della provincia di Trieste con targa 6403, si dirigeva da Rivolto sulla strada Nazionale Zompicchia Basagliapenta. In una brutta curva di detto tratto e in seguito ad un grosso sasso che faceva slittare una ruota anteriore, il conducente non riusciva a comandare la macchina ed andava a finire nel fosso di destra, ove, dopo un rovesciamento, si rimetteva in carreggiata sul campo attiguo.

Dentro all'auto si trovavano, oltre al conducente, e ad un suo amico, una signora. I primi due rimanevano illesi, mentre la signora con lesioni non gravi, veniva trasportata con la macchina del dott. Ballico all'Ospedale di Udine.

La macchina subiva leggere ammaccature.

TAVAGNACCO

Un bravo avanguardista

Il sig. Francesco Rossi di Pagnacco ha ricevuto da Roma la seguente lusinghiera lettera:

Roma, 23 luglio 1934-XII

«*Signor Rossi Francesco*

Sono particolarmente lieto d'informarLa che suo figlio Gastone gode ottima salute, trascorre lietamente la vita al Campo e si dedica allo studio ed al lavoro con entusiasmo e volontà.

Non dubito perciò, che da questa breve permanenza a Roma, egli saprà trarre i massimi possibili ammaestramenti che gli gioveranno, non solo per le sue funzioni di graduato Avanguardista, ma anche e sopratutto per la vita avvenire.

Con i migliori saluti fascisti.

RENATO RICCI».

PALMANOVA

Raduno folcloristico

Un Comitato appositamente costituito ha già iniziato la sua attività per la preparazione del «Io raduno folcloristico» che avrà luogo la prima domenica di settembre al Campo Sportivo del Littorio.

Possiamo annunciare che, oltre al raduno, al quale hanno prontamente ed entusiasticamente inviata l'adesione numerosi gruppi in costume del Friuli, al campo Sportivo i partecipanti eseguiranno balletti paesani in costume. La bella manifestazione sarà inoltre integrata da una grandiosa festa da ballo all'aperto. La ben nota competenza dei componenti il Comitato, le adesioni già pervenute, fanno prevedere il miglior successo alla manifestazione, per la quale sono posti in palio ricchi premi in denaro.

Il Fascio femminile per la Colonia marina e montana

La segreteria del Fascio femminile ha fatto pervenire al locale Comitato dell'Opera Balilla, accompagnata da una nobilissima lettera, la somma di L. 300 quale contributo di quella organizzazione per l'invio di bambini alle cure marine e montane. La presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B. sentitamente ringrazia.

Assistenza estiva

L'opera di assistenza estiva ai bambini poveri del Comune, iniziata, come abbiamo annunciato, il 19 corrente a cura del locale Comitato Ente Opere Assistenziali, continua tutt'ora e terminerà verso la fine del mese di agosto p. v. Il numero dei beneficiati è in questi giorni considerevolmente aumentato sino a raggiungere duecento bambini. La refezione, che consiste in sana ed abbondante minestra, pane e carne, viene preparata presso la Casa di Riposo, dalle Rev.me Suore ivi preposte e consumata in una sala terrena del palazzo delle Scuole elementari. I bambini dimostrano la loro gratitudine, con spontanee ed entusiastiche dimostrazioni al Duce.

Per il Campo Dux

Ieri mattina, accompagnati dal Segretario del locale Comitato della Opera Balilla, rag. Pietro Turolo, sono partiti per Forni Avoltri, per partecipare al Campeggio pre Campo Dux, perfettamente equipaggiati, quattro avanguardisti.

I giovani che si recano a Forni Avoltri, vivranno per 30 giorni la vita del campeggio organizzato dal Comitato Provinciale O. N. B. di Udine, per prepararsi fisicamente e moralmente per il VI Concorso Dux che si svolgerà a Roma dall'1 al 10 settembre p. v.

Il mercato

Al mercato bestiame del giorno 30 corrente furono praticati i seguenti prezzi: Buoi da L. 180 a 210 al q.le a peso vivo — Vacche da 160 a 190 — Vitelloni da 210 a 250 — Vitelli da latte da 270 a 320 — Suini da 200 a 240.

PIERO PEDRAZZA-Direttore responsabile

Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli